



Adeguato al parere della seconda Commissione Consiliare del 12 ottobre 2009 prot. n. 12848

Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11
art. 50, 1° comma, lettera a) - sezione terza:

Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni

- AGGIORNAMENTO 2009 -

Sezione Terza

L'organizzazione delle risorse informative: gli oggetti del Quadro Conoscitivo

Indice generale

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO	5
MATRICE c01 : Informazioni Territoriali di Base.....	7
Riepilogo delle classi e dei temi.....	7
TEMA: c0107 Rete Viaria.....	8
classe: c0107012 Rete viaria comunale.....	8
TEMA: c0108 Civici Comunali.....	9
classe: c0108013 Civici Comunali.....	9
MATRICE c02: Aria.....	10
MATRICE c03: Clima	11
MATRICE c04: Acqua	12
MATRICE c05: SuoloSottosuolo	14
Riepilogo delle classi e dei temi:.....	14
TEMA: c0501 Litologia.....	15
classe: c0501011 Carta Litologica 1:10.000 (aree).....	15
classe: c0501012 Carta Litologica 1:10.000 (linee).....	16
classe: c0501013 Carta Litologica 1:10.000 (punti).....	17
TEMA: c0502 Idrogeologia.....	18
classe: c0502011 Carta Idrogeologica 1:10.000 (aree).....	18
classe: c0502012 Carta Idrogeologica 1:10.000 (linee).....	19
classe: c0502013 Carta Idrogeologica 1:10.000 (punti).....	20
classe: c0502171 Vulnerabilità Idrogeologica.....	21
TEMA: c0503 Geomorfologia.....	22
classe: c0503011 CartaGeomorfologica 1:10.000 (aree).....	22
classe: c0503012 Carta Geomorfologica 1:10.000 (linee).....	23
classe: c0503013 Carta Geomorfologica 1:10.000 (punti).....	24
TEMA: c0506 Uso del Suolo.....	25
classe: c0506031 Copertura del Suolo Agricolo.....	25
TEMA: c0510 Classificazione agronomica dei suoli.....	29
classe: c051001 Caratteristiche chimico-fisiche-idrauliche- morfologiche	29
MATRICE c06: Biodiversità	31
TEMA: c0601 Sistemi ecorelazionali.....	32
classe: c0601011 Sistemi ecorelazionali.....	32
classe: c0601023 Specie della flora e della fauna.....	33
TEMA: c0602 Pressione antropica.....	34
classe: c0602010 Indice di Pressione Antropica.....	34
TEMA: c0603 Biodiversità.....	37
classe: c0603010 Indice di Storie Villa.....	37
TEMA: c0605 Ecosistemi forestali.....	40
classe: c0605011 Carta Regionale delle categorie forestali.....	40
classe: c0605021 Carta Regionale delle categorie forestali a copertura insufficiente.....	43
classe: c0605031 Piani di riordino forestale.....	45
MATRICE c07 Paesaggio	49

Riepilogo delle classi e dei temi:	49
TEMA: c0701 Componenti Storiche del paesaggio rurale	50
classe: c0701011 Carta dell'analisi storica (aree).....	50
classe: c0701012 Carta dell'analisi storica (linee).....	51
TEMA: c0702 Componenti di relazione del Paesaggio Rurale con il settore produttivo	52
classe: c0702011 Carta degli elementi qualificanti/detrattori il paesaggio.....	52
TEMA: c0704 Componenti del paesaggio	54
classe: c0704011 Carta dell'analisi paesaggistica (aree).....	54
classe: c0704012 Carta dell'analisi paesaggistica (linee).....	56
classe: c0704013 Carta dell'analisi paesaggistica (punti).....	57
MATRICE c08: Patrimonio Culturale e Architettonico	59
Riepilogo delle classi e dei temi:	59
TEMA: c0801 Centri storici	60
classe: c0801021 Centri storici riportati nell'Atlante.....	60
classe: c0801031 Centri storici minori.....	61
classe: c0801033 Centri storici riportati nell'Atlante (simboli).....	62
TEMA: c0802 Patrimonio insediativo storico sparso	63
classe: c0802011 Ville venete.....	63
Legge Regionale n. 63 del 24 agosto 1979	63
TEMA: c0804 Cartografia storica	64
classe: c0804010 Catasto napoleonico.....	64
classe: c0804020 Catasto austriaco.....	65
classe: c0804030 Catasto austro-italiano.....	66
MATRICE c09: Inquinanti fisici	67
MATRICE c10 Economia e Società	69
Riepilogo delle classi e dei temi:	69
TEMA: c1016 Agricoltura	70
classe: c1016151 Superficie agricola utilizzata.....	70
classe: c1016161 Carta degli elementi produttivi strutturali	73
MATRICE c11 Pianificazione e Vincoli	76
Riepilogo delle classi e dei temi:	76
TEMA: c1102 Vincoli	77
classe: c1102171 Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Usi Civici (L.R.31/94).....	77
classe: c1102191 Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Antico Patrimonio Regoliero (L.R. 26/96).....	82
TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente	84
classe: c1104020 PRGC Vigente.....	84
classe: c1104061 Zonizzazione del PRG vigente.....	85
A Zone Territoriali Omogenee:.....	86
A.1 Zone Territoriali ed Ambiti Assimilabili a Zone Territoriali (con l'esclusione delle zone F).....	86
A.3 Solo per le zone F (zone per servizi generiche)	87
Tab. 1.1 - Codici Opere di Urbanizzazione - Servizi ed Impianti di Interesse Comune.....	88
B Ambiti di schede progettuali.....	91
TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente	92

classe: c1104071 Ambiti di Piano attuativo del PRG vigente.....	92
classe: c1104081 Zonizzazione prevista nei piani attuativi.....	93
classe: c1104091 Attività Improprie.....	95
classe: c1104102 Piste ciclopedonali.....	96
APPENDICE - A.....	97
A1 - Paesaggio: fonti normative di riferimento.....	97

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

gruppo	c
nome cartella di riferimento	C_QuadroConoscitivo

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c01
denominazione	Informazioni territoriali di base
nome cartella di riferimento	C01_InfTerrBase

MATRICE c01 : Informazioni Territoriali di Base**Riepilogo delle classi e dei temi**

Tema: c0107 Rete Viaria

classe:	c0107012	Rete Viaria Comunale
---------	----------	----------------------

Tema: c0108 Civici Comunali

classe:	c0108013	Civici Comunali
---------	----------	-----------------

TEMA: c0107 Rete Viaria**classe: c0107012 Rete viaria comunale**

Descrizione	Stradario comunale
--------------------	--------------------

Rif. Legislativi	
-------------------------	--

Nome File	c0107012_ReteViariaComunal
------------------	----------------------------

Primitiva Geometrica								
		Punto	☒	Linea		Area		

Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf		xls		altro
---------------------	-------------------------------------	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-------

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Stradar	1° campo: chiave primaria	TESTO	13
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Strada	3° campo (ausiliario) – numerazione della strada	TESTO	4
N_Tratta	4° campo (ausiliario) – numero progressivo delle tratte componenti la stessa strada	TESTO	3
Nome	5° campo (facoltativo) – nome della strada registrato nello stradario comunale	TESTO	100

Fonte

Comune

Reperibilità

Note

Vi deve essere coincidenza per le strade comunali tra i campi *N_Strada*, *N_tratta* e *Nome* della classe b0105031_Viabilita e quelli corrispondenti di questa classe.

TEMA: c0108 Civici Comunali**classe: c0108013 Civici Comunali**

Descrizione	Ubicazione numeri civici dello stradario comunale
--------------------	---

Rif. Legislativi	
-------------------------	--

Nome File	c0108013_CiviciComunali
------------------	-------------------------

Primitiva Geometrica	☒	Punto		Linea		Area

Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf		xls		altro
---------------------	-------------------------------------	-----	--	-----	--	-----	--	-----	--	-------

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Civico	1° campo: chiave primaria	TESTO	19
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Strada	3° campo (ausiliario) – numerazione della strada che coincide con il campo <i>N_Strada</i> assegnato alla strada nella classe <i>c0107012_ReteViariaComunal</i>	TESTO	4
N_Tratta	4° campo (ausiliario) – numero progressivo dei tratti componenti la stessa strada che coincide con il campo <i>N_tratta</i> assegnato alla tratta della strada	TESTO	3
N_Civico	5° campo (ausiliario) – numero civico completo	TESTO	6

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

Il campo **ID_Civico** composto dall'unione dei campi definiti ausiliari va scritto con l'omissione di segni di separazione differenti da numeri o caratteri alfabetici (ad esempio 0260090114020015_B è l'unione di *Cod_ISTAT* = 026009 + *N_Strada* = 114 + *N_tratta* = 002 + *N_Civico* = 0015/B)

Il campo **N_Civico** può contenere, come da stradario, un carattere separatore.

Il carattere da utilizzare è "_" (*underscore*). Ad esempio:

il numero civico "15" andrà scritto "000015"

il numero civico "15/B" andrà scritto "0015_B".

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c02
denominazione	Aria
nome cartella di riferimento	C02_Aria

MATRICE c02: Aria

Non vi sono schede da compilare in questa matrice poiché i dati corrispondenti vengono provvisti dall'Ente Proprietario e sono usati nello stesso formato con il quale sono forniti.

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c03
denominazione	Clima
nome cartella di riferimento	C03_Clima

MATRICE c03: Clima

Non vi sono schede da compilare in questa matrice poiché i dati corrispondenti vengono provvisti dall'Ente Proprietario e sono usati nello stesso formato con il quale sono forniti.

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c04
denominazione	Acqua
nome cartella di riferimento	C03_Acqua

MATRICE c04: Acqua

Non vi sono schede da compilare in questa matrice poiché i dati corrispondenti vengono provvisti dall'Ente Proprietario e sono usati nello stesso formato con il quale sono forniti.

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c05
denominazione	Suolo e Sottosuolo
nome cartella di riferimento	C05_SuoloSottosuolo

MATRICE c05: SuoloSottosuolo**Riepilogo delle classi e dei temi:**

Tema: c0501 Litologia

classe:	c0501011	Carta Litologica 1:10.000 (aree)
classe:	c0501012	Carta Litologica 1:10.000 (linee)
classe:	c0501013	Carta Litologica 1:10.000 (punti)

Tema:c0502 Idrogeologia

classe:	c0502011	Carta Idrogeologica 1:10.000 (aree)
classe:	c0502012	Carta Idrogeologica 1:10.000 (linee)
classe:	c0502013	Carta Idrogeologica 1:10.000 (punti)
classe:	c0502171	Vulnerabilità Idrogeologica

Tema: c0503 Geomorfologia

classe:	c0503011	Carta Geomorfologia 1:10.000 (aree)
classe:	c0503012	Carta Geomorfologica 1:10.000 (linee)
classe:	c0503013	Carta Geomorfologica 1:10.000 (punti)

Tema:c0506 Uso del Suolo

classe:	c0506031	Copertura del Suolo Agricolo
---------	----------	------------------------------

Tema: c0510 Classificazione agronomica dei suoli

classe:	c0510011	Caratteristiche chimico-fisiche-idrauliche-morfologiche
---------	----------	---

TEMA: c0501 Litologia**classe: c0501011 Carta Litologica 1:10.000 (aree)**

Descrizione	Descrizione macroscopica e dell'affioramento con riferimento sia alle rocce che ai sedimenti nei loro vari aspetti, di composizione chimica e mineralogica, struttura e tessitura.						
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996						
Nome File	c0501011_CartaLitologicaA						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	xls altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio			Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria			TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune			TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore			TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>			TESTO	10
Permeab	5° campo – tipo di permeabilità (va riferita alle singole suddivisioni litologiche del territorio):			TESTO	2
	01	rocce molto permeabili per fessurazione e carsismo	(K > 1 cm/s)		
	02	rocce mediamente permeabili per fessurazione	(K = 1 – 10 ⁻⁴ cm/s)		
	03	rocce poco permeabili per fessurazione	(K = 10 ⁻⁴ – 10 ⁻⁶ cm/s)		
	04	rocce praticamente impermeabili	(K < 10 ⁻⁶ cm/s)		
	1A	depositi molto permeabili per porosità	(K > 1 cm/s)		
	2A	depositi mediamente permeabili per porosità	(K = 1 – 10 ⁻⁴ cm/s)		
	3A	depositi poco permeabili per porosità	(K = 10 ⁻⁴ – 10 ⁻⁶ cm/s)		
	4A	depositi praticamente impermeabili	(K < 10 ⁻⁶ cm/s)		

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0501 Litologia**classe: c0501012 Carta Litologica 1:10.000 (linee)**

Descrizione	Descrizione macroscopica e dell'affioramento con riferimento sia alle rocce che ai sedimenti nei loro vari aspetti, di composizione chimica e mineralogica, struttura e tessitura.									
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996									
Nome File	c0501012_CartaLitologicaL									
Primitiva Geometrica										
		Punto	X	Linea		Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte:

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0501 Litologia**classe: c0501013 Carta Litologica 1:10.000 (punti)**

Descrizione	Descrizione macroscopica e dell'affioramento con riferimento sia alle rocce che ai sedimenti nei loro vari aspetti, di composizione chimica e mineralogica, struttura e tessitura.						
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996						
Nome File	c0501013_CartaLitologicaP						
Primitiva Geometrica	☒	Punto		Linea		Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0502 Idrogeologia**classe: c0502011 Carta Idrogeologica 1:10.000 (aree)**

Descrizione	Rappresentazione della distribuzione e i movimenti delle acque nel suolo, nel sottosuolo e nelle rocce.						
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996						
Nome File	c0502011_CartaIdrogeologA						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0502 Idrogeologia**classe: c0502012 Carta Idrogeologica 1:10.000 (linee)**

Descrizione	Rappresentazione della distribuzione e i movimenti delle acque nel suolo, nel sottosuolo e nelle rocce.									
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996									
Nome File	c0502012_CartaIdrogeologL									
Primitiva Geometrica										
		Punto	X	Linea		Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0502 Idrogeologia**classe: c0502013 Carta Idrogeologica 1:10.000 (punti)**

Descrizione	Rappresentazione della distribuzione e i movimenti delle acque nel suolo, nel sottosuolo e nelle rocce.						
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996						
Nome File	c0502013_CartaIdrogeologP						
Primitiva Geometrica	☒	Punto	☐	Linea	☐	Area	
Formato Dati	☒	shp	☐	mdb	☐	dbf	☐ xls ☐ altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0502 Idrogeologia**classe: c0502171 Vulnerabilità Idrogeologica**

Descrizione	Suscettibilità dei sistemi acquiferi, nelle loro diverse parti componenti e nelle diverse situazioni geometriche ed idrodinamiche, ad assimilare e diffondere un inquinante tale da produrre impatto sulla qualità delle acque sotterranee. Fragilità dei sistemi acquiferi nei confronti del depauperamento delle falde idriche.						
Rif. Legislativi	Il Piano di Tutela delle Acque delibera Giunta Regionale n. 4453 del 29/12/2004; D.Lgs 152/2006						
Nome File	c0502171_VulnerabIdrogeol						
Primitiva Geometrica							
	Punto		Linea	☒	Area		
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_VULN	1° campo: chiave primaria	TESTO	11
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
TipVuln	3° campo (ausiliario) – Tipo di Vulnerabilità idrogeologica 01 - Vulnerabilità estremamente elevata 02 - Vulnerabilità elevata 03 - Vulnerabilità alta 04 - Vulnerabilità media 05 - Vulnerabilità bassa 06 – Vulnerabilità nulla	TESTO	2
N_Vuln	4° campo (ausiliario) - Campo contatore valido per singola tipologia di Vulnerabilità Idrogeologica (TipVuln)	TESTO	3

Fonte

Comune

Note

Il tema è facoltativo.

La suddivisione in classi è direttamente dipendente dalla quantità, diffusione e grado di approfondimento dei dati disponibili.

E' pertanto ipotizzabile la sola suddivisione del territorio in aree vulnerabili (cod TipoVuln=01) e aree non vulnerabili (cod TipoVuln=06).

TEMA: c0503 Geomorfologia**classe: c0503011 Carta Geomorfologica 1:10.000 (aree)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione delle forme del terreno nei loro rapporti con la litologia e le strutture geologiche con individuazione dei processi che hanno generato tali forme e delle tendenze evolutive in atto nel paesaggio.								
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996								
Nome File	c0503011_CartaGeomorfologA								
Primitiva Geometrica									
		Punto		Linea	☒	Area			
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf		xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0503 Geomorfologia**classe: c0503012 Carta Geomorfologica 1:10.000 (linee)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione delle forme del terreno nei loro rapporti con la litologia e le strutture geologiche con individuazione dei processi che hanno generato tali forme e delle tendenze evolutive in atto nel paesaggio.						
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996						
Nome File	c0503012_CartaGeomorfologL						
Primitiva Geometrica		Punto	☒	Linea		Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0503 Geomorfologia**classe: c0503013 Carta Geomorfologica 1:10.000 (punti)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione delle forme del terreno nei loro rapporti con la litologia e le strutture geologiche con individuazione dei processi che hanno generato tali forme e delle tendenze evolutive in atto nel paesaggio.									
Rif. Legislativi	D.G.R. n. 615/1996									
Nome File	c0503013_CartaGeomorfologP									
Primitiva Geometrica	X	Punto		Linea		Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_GEO	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_Geo	3° campo (ausiliario) - Campo contatore	TESTO	4
Tipo_geo	4° campo - riprende le codifiche del campo TIPO/CODICE del documento della Direzione Geologia: <i>grafie_quadroconoscitivoPAT_tab.xls</i>	TESTO	10

Fonte

Comune

Note

Da questa risorsa informativa vanno estratti gli elementi da riportare nel Gruppo Progetto Elaborato b02 Invarianti al Tema *b0201 Invarianti di natura geologica* ed Elaborato b03 Fragilità al Tema *b0302 Aree a dissesto idrogeologico*.

TEMA: c0506 Uso del Suolo**classe: c0506031 Copertura del Suolo Agricolo****Descrizione**

Superficie agricola in ambiente coltivato e ambienti semi-naturali

Rif. Legislativi**Nome File**

c0506031_CopSuoloAgricolo

Primitiva Geometrica

Punto

Linea

X

Area

Formato Dati

X

shp

mdb

dbf

xls

altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_SUOLO	1° campo: chiave primaria	TESTO	15
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
TipoUSuolo	3° campo (ausiliario) – Definizione del tipo di uso del suolo come da legenda di Corine Land Cover fino al livello 5:	TESTO	5
	Cod TipoUsoSuolo		
	21110 Seminativi non irrigui ⁽¹⁾		
	21210 Seminativi in aree irrigue ⁽²⁾		
	21132 Tare ed Incolti (terreno abbandonato)		
	21141 Colture orticole in pieno campo		
	21142 Colture orticole in serra o sotto plastica		
	21300 Risaie		
	22100 Vigneti		
	22200 Frutteti e frutti minori ⁽³⁾		
	22300 Oliveti		
	22410 Arboricoltura da legno		
	22420 Pioppeti in coltura		
	23100 Prati stabili		
	24100 Colture temporanee associate a colture permanenti		
	24200 Sistemi colturali e particellari complessi		
	24300 Territori agrari con vegetazione naturale		
	24400 Territori agro-forestali		
	32100 Pascolo naturale, esclusi malghe e annessi		
	32200 Lande e cespuglieti		

	33100	Spiagge, dune e sabbie		
	33200	Rocce nude, piste da sci e linee di impianti di risalita		
	33300	Aree con vegetazione rada		
	33400	Aree percorse da incendi		
	33500	Ghiacciai e nevi perenni		
	41100	Ambienti umidi fluviali		
	41120	Ambienti umidi lacuali		
	41300	Torbiere		
	42100	Paludi salmastre		
	42200	Saline		
	42300	Zone intertidali		
	51100	Corsi d'acqua, canali e idrovie		
	51200	Bacini d'acqua		
	52100	Lagune litoranee		
	52200	Estuari		
	52300	Mari e oceani		
	61100	Gruppo arboreo ⁽⁴⁾		
	61200	Filare ⁽⁴⁾		
	61300	Fascia tampone ⁽⁴⁾		
N_USuolo	4° campo (ausiliario) -		TESTO	4

(1) la classe 21100 Seminativi comprende solo:

21110 (Colture erbacee primaverili-estive in aree non irrigue);

21120 (Colture erbacee autunno-invernali in aree non irrigue);

Vanno comprese, inoltre, le Superfici messe a riposo soggette a regime d'aiuto e non.

(2) la classe 21200 Seminativi comprende solo:

21210 (Colture erbacee primaverili-estive in aree irrigue);

21220 (Colture erbacee autunno-invernali in aree irrigue);

Vanno comprese, inoltre, le Superfici messe a riposo soggette a regime d'aiuto e non.

(3) la classe 22200 Frutteti e frutti minori comprende anche la classe 22450 (*Castagneti da frutto*).

(4) queste classi non sono classificate dal Corine Land Cover.

Fonte

Comune.

Regione Veneto – Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo.

Note

La classe deve essere costruita con l'utilizzo dell'Ortofoto (c0102050_OrtofotoNR2006-07 e successivi aggiornamenti) e conseguente verifica sul campo, obbligatoria.

A supporto dell'individuazione delle superfici agricole la Regione renderà disponibile indicativamente da giugno 2009 la Carta di copertura del suolo 1:10.000 classe *c0506111_CoperturaSuolo* con i seguenti tematismi:

- suoli antropizzati (secondo specifiche GSE-Land: urbanizzato+commerciale+industriale+reti stradali e ferroviarie),
- suoli agricoli (con le tipologie delle colture);
- carta forestale (con le tipologie delle formazioni),
- aree umide,
- superfici acquee.

DEFINIZIONI DELLE CLASSI (secondo Corine Land Cover):

2.1. Seminativi: Superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione. (Cereali, leguminose in pieno campo, colture foraggere, prati temporanei, coltivazioni industriali erbacee, radici commestibili e maggesi).

2.1.1. Seminativi in aree non irrigue: Sono da considerare perimetri non irrigui quelli dove non siano individuabili per fotointerpretazione canali o strutture di pompaggio. Vi sono inclusi i seminativi semplici, compresi gli impianti per la produzione di piante medicinali, aromatiche e culinarie e le colture foraggere (prati artificiali), ma non i prati stabili.

2.1.2. Seminativi in aree irrigue: Colture irrigate stabilmente e periodicamente grazie ad un'infrastruttura permanente (Canale d'irrigazione, rete di drenaggio, impianto di prelievo e pompaggio di acque). La maggior parte di queste colture non potrebbe realizzarsi senza l'apporto artificiale di acqua. Non vi sono comprese le superfici irrigate sporadicamente.

2.2.1. Vigneti: Superfici piantate a vite.

2.2.2. Frutteti e frutti minori: Impianti di alberi o arbusti fruttiferi. Colture pure o miste di specie produttrici di frutta o alberi da frutto in associazione con superfici stabilmente erbacee.

I frutteti con presenza di diverse associazione di alberi sono da includere in questa classe. Sono compresi i nocciuleti da frutto.

Si ricorda che castagneti da frutto e nocciuleti da frutto sono classificati come bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/78 e pertanto sono sottoposti a vincolo paesaggistico e di destinazione forestale, rappresentati con le classi b01010121 e b0101031 .

2.2.3. Oliveti: Superfici piantate a olivo, comprese particelle a coltura mista di olivo e vite, con prevalenza dell'olivo.

2.2.4.1. Arboricoltura da legno: Superfici piantate con alberi di specie forestali a rapido accrescimento per la produzione di legno o destinate a produzioni diverse, ma soggette a operazioni culturali di tipo agricolo.

2.3. Prati stabili (Foraggere permanenti): comprende le Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee non soggette a rotazione. Sono per lo più pascolate, ma il foraggio può essere raccolto meccanicamente. Ne fanno parte i prati permanenti e le marcite. Sono comprese inoltre aree con siepi. Le colture foraggere (prati artificiali inclusi in brevi rotazioni) sono da classificare come seminativi (2.1.1.).

2.4.1. Colture temporanee associate a colture permanenti: Colture temporanee (seminativo o foraggere) in associazione con colture permanenti sulla stessa superficie. Vi sono comprese aree miste, ma non associate, di colture temporanee e permanenti quando queste ultime coprono meno del 25% della superficie totale.

2.4.2. Sistemi colturali e particellari complessi: Mosaico di appezzamenti singolarmente non cartografabili con varie colture temporanee, prati stabili e colture permanenti occupanti ciascuno meno del 50% della superficie dell'elemento cartografato.

2.4.3. Aree prevalentemente occupate da coltura agrarie con presenza di spazi naturali importanti: Le colture agrarie occupano più del 25% e meno del 75% della superficie totale dell'elemento cartografato.

2.4.4. Aree agroforestali: Colture temporanee o pascoli sotto copertura arborea di specie forestali inferiore al 10%.

3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie di alta quota: Aree foraggiere a bassa produttività. Sono spesso situate in zone accidentate e/o montane. Sulle aree interessate dalla classe non sono di norma presenti limiti di particelle (siepi, muri, recinti), intesi a circoscriverne e localizzarne l'uso.

3.2.2. Lande e Cespuglieti: Formazioni vegetali basse e chiuse, stabili, composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre ecc.).

3.3.1. Spiagge, dune e sabbie: Le spiagge, le dune e le distese di sabbia e di ciottoli di ambienti litorali e continentali, compresi i letti sassosi dei corsi d'acqua a regime torrentizio.

3.3.3. Aree con vegetazione rada: Comprende le steppe alofile.

3.3.4. Aree interessate da incendi o da altri eventi dannosi: Superfici boscate o semi-naturali interessate da incendi recenti (non anteriori a 2 anni) o da altri eventi. I materiali carbonizzati sono ancora presenti e riconoscibili all'interpretazione.

4.1.2. Torbiere: Terreni spugnosi umidi nei quali il suolo è costituito principalmente da briofite (sfagni) e materiali vegetali decomposti. Torbiere utilizzate o meno.

4.2.1. Paludi salmastre: Terre basse con vegetazione, situate al di sotto del livello di alta marea, suscettibili pertanto di inondazione da parte delle acque salate o salmastre. Spesso in via di riempimento, colonizzate a poco a poco da piante alofile.

4.2.2. Saline: Saline attive o in via di abbandono.

4.2.3. Zone intertidali marine: Superfici limose, sabbiose o rocciose generalmente prive di vegetazione comprese fra il livello delle alte e basse maree.

5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie: Corsi d'acqua naturali o artificiali che servono per il deflusso delle acque; larghezza minima da considerare 15 m.

5.1.2. Bacini d'acqua: Superfici naturali o artificiali coperte da acque, destinate o meno all'uso agricolo e/o ittico.

5.2.1. Lagune, laghi e stagni costieri: Aree interessate da acque salate o salmastre, separate dal mare da barre di terra o altri elementi topografici simili: Queste superfici idriche possono essere messe in comunicazione con il mare in certi punti particolari, permanentemente o periodicamente.

5.2.2. Estuari: Parte terminale dei fiumi, alla foce, che subisce l'influenza delle acque marine.

Altre classi non presenti in Corine Land Cover:

6.1.1.0.0 Gruppo arboreo: presenze arboree con superficie inferiore a mq 2000 e larghezza superiore a m 20.

6.1.2.0.0 Filare: presenze arboree mono o bifilari (siepi, filari campestri, etc.) di larghezza inferiore a m 20 e lunghezza qualsiasi, nelle quali la lunghezza è l'elemento dimensionale principalmente sviluppato.

6.1.3.0.0 Fascia tampone: presenze arboree di larghezza inferiore a m 20, decorrenti lungo corsi d'acqua, fossi e scoline, in diretta connessione idraulica di emungimento con aree coltivate.

TEMA: c0510 Classificazione agronomica dei suoli**classe: c051001 Caratteristiche chimico-fisiche-idrauliche- morfologiche**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione delle caratteristiche chimiche, fisiche e idrauliche dei suoli in base al metodo della Land Capability Classification.						
Rif. Legislativi							
Nome File	c0510011_CaratteristSuoli						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_SuoloCr	1° campo: chiave primaria	TESTO	11
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Classi	3° campo (ausiliario) – indica classe agronomica del terreno in base alle caratteristiche del suolo (profondità, contenuto in scheletro, granulometria, rocciosità e pietrosità, ph, salinità e sodicità, profondità della falda freatica, drenaggio, clivometria, altitudine, erosione e franosità)	TESTO	2
	01 Classe I		
	02 Classe II		
	03 Classe III		
	04 Classe IV		
	05 Classe V		
N_Suolo	4° campo (ausiliario) - Campo contatore per ogni tipologia di classe	TESTO	3

Fonte

Comune

Note

Si può riprendere la Carta di Classificazione Agronomica dei terreni redatta ai fini dei P.R.G. vigenti per le zone agricole (tavola 10.3 delle grafie unificate).

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c06
denominazione	Biodiversità
nome cartella di riferimento	C06_Biodiversita

MATRICE c06: Biodiversità**Riepilogo delle classi e dei temi:**

Tema: c0601 SistemiEcorelazionali

classe:	c0601011	Sistemi ecorelazionali
classe:	c0601023	Specie della flora e della fauna

Tema: c0602 Pressione antropica

classe:	c0602010	Indice di pressione antropica
---------	----------	-------------------------------

Tema: c0603 Biodiversità

classe:	c0603010	Indice di Storie-Villa
---------	----------	------------------------

Tema:c0605 Ecosistemi forestali

classe:	c0605011	Carta Regionale delle categorie forestali
classe:	c0605021	Carta Regionale delle categorie forestali a copertura insufficiente
classe:	c0605031	Perimetrazione delle aree boscate del Veneto

TEMA: c0601 Sistemi ecorelazionali**classe: c0601011 Sistemi ecorelazionali**

Descrizione	Si riportano gli elementi del sistema ecorelazionale della matrice territoriale caratterizzati da livelli elevati di naturalità (compresi quelli già in essere o previsti nei progetti di rete ecologica a scala regionale o locale).									
Rif. Legislativi										
Nome File	c0601011_SistemiEcorelazio									
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area				
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio		Tipo Dato	Dimensioni
ID_SECO	1° campo: chiave primaria		TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune		TESTO	6
Tipo_elem	3° campo (ausiliario) - Tipologia di elemento del sistema ecorelazionale:		TESTO	1
	0	non determinato		
	1	core area: nodo della rete		
	2	stepping stone: area di sosta e passaggio separata dalla matrice circostante		
	3	corridoio ecologico: elemento lineare che a seconda delle dimensioni e delle funzioni si distingue in principale e secondario		
	4	buffer zone: area cuscinetto		
	5	restoration area: area di rinaturalizzazione		
N_Area	4° campo (ausiliario) - Campo contatore		TESTO	5
Des_seco	5° campo - Breve descrizione delle valenze naturali dell' elemento del sistema ecorelazionale		TESTO	100
Propriet	6° campo - Individuazione della proprietà:		TESTO	1
	0	Non determinato		
	1	Privato		
	2	Pubblico		
	3	Parte Pubblico, parte Privato		
Sup_Mq	7° campo - Superficie. UNITÀ DI MISURA: metri quadri (mq). POSIZIONI DECIMALI: 3		NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

TEMA: c0601 Sistemi ecorelazionali

classe: c0601023 Specie della flora e della fauna

Descrizione	Si riportano le segnalazioni delle specie floristiche e faunistiche
--------------------	---

Rif. Legislativi	
-------------------------	--

Nome File	c0601023_SpecieFloraFauna
------------------	---------------------------

Primitiva Geometrica	☒ Punto ☐ Linea ☐ Area
-----------------------------	--

Formato Dati	☒ shp ☐ mdb ☐ dbf ☐ xls ☐ altro
---------------------	---

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio		Tipo Dato	Dimensioni
ID_EMNAT	1° campo: chiave primaria		TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune		TESTO	6
FonteFF	3° campo (ausiliario) - Modalità di acquisizione del dato.		TESTO	1
	0	non determinabile		
	1	bibliografia		
	2	rilievo diretto		
N_Area	4° campo (ausiliario) - Campo contatore		TESTO	5
Spec_nom	5° campo - Nome scientifico della specie identificata		TESTO	100
Den_loc	6°campo - denominazione della località in cui l'emergenza è stata individuata (utilizzare la toponomastica della CTRN)		TESTO	100
Data	7°campo - Indicare la data in cui è stata individuata la stazione. NOTE: Il dominio dovrà essere strutturato nel seguente modo: AAAAMMGG.		TESTO	8
Tipo_en	8° campo (ausiliario) - Tipologia di emergenza naturalistica:.		TESTO	1
	1	specie endemica		
	2	specie al limite di areale		
	3	specie rara a livello locale		
	4	specie oggetto di norme di tutela		
	5	altro		
	NOTE: Qualora l'attribuzione della tipologia sia duplice, riportare la codifica del livello superiore			

Fonte

Comune

Note

Ogni segnalazione è rappresentata da un punto.

Sarà fornita, dalla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, una tabella con i nomi delle specie da utilizzare per il campo *Spec_nom*.

TEMA: c0602 Pressione antropica**classe: c0602010 Indice di Pressione Antropica**

Descrizione	Si riportano i valori calcolati sulla base delle aree individuate nella classe c0601011_SistemiEcorelazio delle interferenze relative alla rete infrastrutturale, superficie agricola, alle aree edificate, alle aree estrattive, agli aeroporti, alla caccia e alla pesca.						
Rif. Legislativi							
Nome File	c0602010_IndPressioneAntro						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea		Area	
Formato Dati		shp	☒	mdb		dbf	☐ xls ☐ altro

Attributi

<i>Nome</i>	<i>Descrizione & Dominio</i>	<i>Tipo Dato</i>	<i>Dimensioni</i>
ID_SECO	Chiave primaria relativa all'elemento del sistema ecorelazionale	TESTO	12
PRE_VIA	Percentuale pesata dell'elemento del sistema ecorelazionale compreso entro 300 metri da un elemento della viabilità. POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ogni poligono si calcola la percentuale della sua superficie compresa entro 300 m da un segmento viario. Se un poligono rientra in buffer di più segmenti viari, è necessario considerarli tutti n formula: $PRESS_{via} = k * (100 * A_{300m} / A_p)$ dove - k assume un valore tra 1 e 5 a seconda del tipo di segmento di viabilità: 1 se il segmento è una strada comunale, 2 se provinciale, 3 se regionale, 4 se autostrada, 5 se ferrovia; - A_{300m} indica l'area del poligono compresa entro 300 metri da un segmento di viabilità; - A_p indica l'area del poligono.	NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	
PRE_AER	Percentuale dell'elemento del sistema ecorelazionale compreso entro 5 chilometri da un aeroporto. POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ogni poligono si calcola la percentuale della sua superficie compresa entro una <i>safety distance</i> di 5 km da un aeroporto. In formula: $PRESS_{aer} = 100 * A_{aer} / A_p$ dove - A_{aer} indica l'area del poligono di interesse compresa entro 5 km da un aeroporto; - A_p indica l'area del poligono di interesse.	NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	
PRE_AGR	Sommatoria delle superfici agricole (ettari) adiacenti all'elemento del sistema ecorelazionale per unità di perimetro (in chilometri)	NUMERICO DOPPIA	

	dell'area di interesse. UNITÀ DI MISURA: ettari (ha). POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ognuno dei poligoni cartografati si calcola la somma delle superfici (in ettari) dei poligoni ad uso agricolo che sono adiacenti perimetralmente. Tale valore viene diviso per il perimetro (in Km) del poligono. In formula: $PRESS_{agr} = \sum A_i / PER_p$ dove - A_i indica l'area (in ettari) dell'i-esimo poligono ad uso agricolo adiacente perimetralmente al poligono di interesse; - PER_p indica il perimetro (in km) del poligono di interesse.	PRECISIONE	
PRE_AED	Percentuale del perimetro dell'elemento del sistema ecorelazionale in comune con le aree edificate. POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ogni poligono si calcola la percentuale perimetrale in comune con aree edificate. In formula: $PRESS_{cab} = 100 * PER_{ad} / PER_p$ dove - PER_{ad} indica il perimetro del poligono di interesse in comune con aree edificate; - PER_p indica il perimetro del poligono di interesse.	NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	
PRE_EST	Percentuale del perimetro dell'elemento del sistema ecorelazionale in comune con le aree estrattive. POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ogni poligono si calcola la percentuale perimetrale in comune con poligoni a cava. In formula: $PRESS_{est} = 100 * PER_{est} / PER_p$ dove - PER_{est} indica il perimetro del poligono di interesse in comune con attività estrattive; - PER_p indica il perimetro del poligono di interesse.	NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	
PRE_CAC	Percentuale dell'area dell'elemento del sistema ecorelazionale compresa entro l'ambito territoriale di caccia e pesca. POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ogni poligono si calcola la percentuale della sua superficie compresa entro la perimetrazione di un ambito di caccia e pesca. In formula: $PRESS_{cac} = 100 * A_{cac} / A_p$ dove - A_{cac} indica la frazione del poligono di interesse compresa entro un ambito di caccia - A_p indica l'area del poligono di interesse.	NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	
PRE_PES	Percentuale dell'area dell'elemento del sistema ecorelazionale compresa entro l'ambito territoriale di caccia e pesca. POSIZIONI DECIMALI: 3. NOTE: Per ogni poligono si calcola la percentuale della sua superficie compresa entro la perimetrazione di un ambito di caccia e pesca. In formula: $PRESS_{pes} = 100 * A_{pes} / A_p$ dove - $A_{cac-pes}$ indica la frazione del poligono di interesse compresa entro un ambito di pesca - A_p indica l'area del poligono di interesse.	NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	
PRE_ANT	Indice di pressione antropica che stima le interferenze sulla base	NUMERICO	

	degli indicatori precedenti. NOTE: Scalatura equintervallo in cinque classi e combinazione lineare degli indicatori PRE_VIA, PRE_AER, PRE_AGR, PRE_AED, PRE_EST, PRE_CAC, PRE_PES	INTERO	
--	--	--------	--

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

L'indicatore è ripreso dal manuale metodologico «Linee guida per la cartografia, Analisi, Valutazione e Gestione dei SIC» approvato con D.G.R. 3873 del 13.12.2005. Per il calcolo viene messo a disposizione l'algoritmo.

TEMA: c0603 Biodiversità**classe: c0603010 Indice di Storie Villa**

Descrizione	Si riporta il valore calcolato dell'indice di Storie - Villa rispetto alla classe c0601023 Specie della flora e della fauna , sulla base degli indicatori relativi all'interesse biogeografico, alla diffusione, alle normative di settore, al valore, alle sensibilità e rischio di ciascuna specie.						
Rif. Legislativi							
Nome File	c0603010_IndStorieVilla						
Primitiva Geometrica							
		Punto		Linea		Area	
Formato Dati		shp	☒	mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio		Tipo Dato	Dimensioni
ID_EMNAT	Chiave primaria relativa all'ambito del sistema ecorelazionale		TESTO	12
IND_INT	Interesse biogeografico. DOMINIO:		NUMERICO INTERO	1
	1	nessuno o sconosciuto		
	2	limite areale		
	3	endemismo di unità biogeografica relativamente ampia (es. Italico) oppure areale disgiunto		
	4	endemismo areale ristretto (es. Alpico) oppure forte isolamento		
	5	endemismo puntiforme (< 2 Km2 di copertura)		

(segue)

IND_DIF	Diffusione (frequenza/abbondanza; rarità) NOTE: Indice di rarità, $iR = (1-n/N)*100$; dove n rappresenta il numero di celle territoriali in cui è presente la specie considerata; N è il numero totale delle celle territoriali in cui è suddiviso l'area su cui si compie lo studio. Le celle territoriali avranno una dimensione indicativa di 250 x 250 metri per valutazioni di incidenza, impatto, processi di pianificazione di dettaglio e di attuazione; una dimensione di 1 x 1 Km per studi propedeutici alla stesura di progetti pianificatori preliminari; una dimensione corrispondente ad una sezione delle CTR per studi riguardanti aspetti di sintesi a livello regionale. DOMINIO:.		NUMERICO INTERO	1
	1	diffuso e comune; oppure il valore iR è inferiore o uguale a 50		
	2	diffuso in tutto il territorio regionale, ma raro; oppure comune nella Regione considerata, ma ivi diffuso solo in areali ristretti; oppure iR compreso fra 50.1 e 70		
	3	noto per non più di 10 località della regione considerata; oppure raro in Italia per numero/consistenza di popolazioni; oppure iR compreso fra 70.1 e 94		
	4	noto per non più di 10 località italiane; oppure le popolazioni presenti nella Regione considerata sono le uniche popolazioni italiane; oppure iR compreso fra 94.1 e 96.9		
	5	noto per non più di 10 località europee; oppure raro in assoluto a livello globale; oppure iR superiore o uguale a 97		
IND_NOR	Normativa. DOMINIO:		NUMERICO INTERO	1
	1	nessuna		
	2	convenzione Berna (all. III)- Leggi regionali/nazionali- Direttiva CEE 92/43 (all. V)- Corine		
	3	convenzione di Bonn (all. II); - Direttiva 79/409 e succ. mod.(all II) - Direttiva 92/43 CEE (all. IV); Berna (all. II)		
	4	Direttiva 92/43 (all. II)		
	5	Direttiva 92/43 (prioritarie) - Convenzione Bonn (all. I) - 79/409 e succ. modificazioni (all. I)		
IND_VAL	Valore. DOMINIO:.		NUMERICO INTERO	1
	1	nessuno		
	2	specie bandiera		
	3	indicatore di qualità ambientale o di particolare naturalità dell'habitat		
	4	specie ombrello; oppure entità stenoecie o con biologia particolare; oppure morfo/genotipi particolari		
	5	Key stone oppure popolazioni o comunità topotipiche		

(segue)

IND_RIS	Sensibilità e rischio (fragilità). DOMINIO:		NUMERICO INTERO	1
	1	nessuno o sconosciuta		
	2	sensibile a processi di evoluzione naturale		
	3	sensibile a pressioni antropiche		
	4	sensibile a alterazioni ambientali a causa di: isolamento genetico; oppure a rischio per eccessivo prelievo a scopi collezionistici; oppure minacciato di estinzione in Veneto perché sensibile a modificazioni ambientali		
	5	minacciato di estinzione in Italia perché sensibile a modificazioni ambientali che sono in in costante espansione		
IND_STO	Indice di Storie – Villa (modello DPSIR S149) Qualità complessiva di ogni singola specie determinata attraverso l'indice di Storie (Storie R. E., 1976; Koreleski K., 1988) modificato, secondo la seguente formula come suggerito da Villa F. 1994. La formula è la seguente¹: POSIZIONI DECIMALI: 2. $I = \Omega'(k; A_1, A_2, \dots, A_n) = k - \left[\prod_{i=1}^n (k - A_i + 1) \right] \frac{1}{k^{(n-1)}}$ ove A_i è il punteggio relativo all'i-mo fattore considerato, K il valore massimo raggiungibile dal punteggio (minimo 1, massimo 5), e n il numero totale di fattori. I fattori corrispondono ai descrittori precedenti: IND_INT, IND_DIF, IND_NOR, IND_VAL, IND_RIS		NUMERICO DOPPIA PRECISIONE	

Fonte

Comune

Note

L'indicatore è ripreso dal modello DPSIR codice 149. Le griglie di riferimento per il calcolo dell'indicatore IND_DIF sono scaricabili in formato shp. Per il calcolo viene messo a disposizione l'algoritmo dalla Direzione pianificazione territoriale e parchi.

1 - si veda anche. <http://www.metropolenature.org/fr/upload/MfZcJu5G64.doc>

TEMA: c0605 Ecosistemi forestali**classe: c0605011 Carta Regionale delle categorie forestali**

Descrizione	Perimetrazione delle aree boscate del Veneto						
Rif. Legislativi	L.R. 52/78 – art. 31						
Nome File	c0605011_CategForestali						
Primitiva Geometrica	☐	Punto	☐	Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp	☐	mdb	☐	dbf	☐ xls ☐ altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_VFORCF	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
CatForest	3° campo (ausiliario) – definizione della Categoria forestale con riferimento alla seguente codifica:	TESTO	2
	01 Abieteti		
	02 Aceri-frassineti e aceri-tiglieti		
	03 Alnete		
	04 Arbusteti		
	05 Betuleti		
	06 Castagneti e rovereti		
	07 Faggete		
	08 Formazioni antropogene		
	09 Formazioni costiere		
	10 Formazioni euganee con elementi mediterranei		
	11 Lariceti e larici-cembreti		
	12 Mughete		
	13 Orno-ostrieti e ostrio-querceti		
	14 Peccete		
	15 Piceo-faggeti		
	16 Pinete di pino silvestre		
	17 Querco-carpineti e carpineti		
	18 Saliceti e altre formazioni riparie		
N_AreaBosc	4° campo (ausiliario) Campo contatore per la singola Categoria Forestale, ossia rispetto al campo CatForest.	TESTO	4

Fonte

Regione Veneto – Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana

Reperibilità

Note

Definizione di bosco

L'art. 14 della L.R. 52/78 stabilisce in sintesi che, nell'ambito del territorio regionale, tutti i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo sono classificati come bosco; ad esclusione delle colture legnose specializzate, parchi cittadini e filari di piante. I castagneti da frutto sono considerati bosco.

Tale articolo di legge determina inoltre i parametri di superficie minima, larghezza e copertura arborea necessari per classificare i terreni come boscati.

Le modifiche apportate dalla L.R. 5/05 all'art. 14 della L.R. 52/78 rispondono principalmente all'esigenza di armonizzare la definizione di bosco e i relativi parametri con quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale".

La modifica introdotta dal comma 1 dell'art. 5 della LR 5/2005 riporta la stessa definizione del decreto legislativo n. 227/2001, che è diretta ad escludere dalla definizione di bosco le formazioni di natura esclusivamente arbustiva. Nella sostanza tale modifica non ha ricadute di particolare rilevanza, in quanto non si considerano rientranti tra le formazioni arbustive, bensì tra quelle arboree, quei soprassuoli a portamento arbustivo inquadrabili nei tipi forestali del Veneto (come definiti nella pubblicazione *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto*, DEL FAVERO e altri, 2000), come, ad esempio, le mughete. L'accezione di arbusto, in questa fattispecie, assume pertanto una valenza convenzionale, non sempre riconducibile a definizioni a connotazione scientifica.

Individuazione e rappresentazione delle aree boscate

L'art. 31 della L.R. 52/78 prevede l'elaborazione della Carta Forestale Regionale, strumento descrittivo della realtà boscata veneta con finalità di supporto alla pianificazione degli interventi in ambito forestale e, più in generale, alle necessità di programmazione e di pianificazione territoriale.

La prima redazione della Carta Forestale del Veneto è avvenuta negli anni 1981-1983, mediante osservazioni al suolo, condotte da squadre di rilevamento specializzate e attraverso tecniche tradizionali. L'elaborato fu predisposto ad una scala sorgente 1:25.000, considerando un'unità minima cartografabile di 5 ha.

Tra il 2000 ed il 2001 è stata avviata la rielaborazione della Carta Forestale in risposta alla necessità di realizzare una precisa spazializzazione dei soprassuoli forestali secondo il sistema di classificazione basato sui tipi forestali e di aggiornare la delimitazione delle aree boscate secondo nuovi standards metodologici che consentissero l'ottenimento di un output finale alla scala 1:10.000, di un'unità minima di rilevamento di 2000 mq e di una larghezza minima di 20 m, parametri conformi ai limiti minimi previsti dalla definizione di bosco di cui all'art. 14 della L.R. 52/78 con le modifiche introdotte dall'art. 5 della L.R. 5/05.

Le novità di questa carta, denominata *Carta regionale dei tipi forestali – documento base*, possono essere così compendiate:

- individuazione delle aree da considerare boscate prevalentemente attraverso fotointerpretazione a video di ortofoto digitali, con risoluzione di 1 metro x 1 metro, rilevate nell'anno 2000;
- restituzione spinta ad ottenere una scala di lavoro di circa 1:10.000, in conformità con la Carta Tecnica Regionale;
- adozione, oltre a quanto previsto dalla legislazione regionale, anche della definizione di bosco messa a punto dal processo *FRA 2000 - Forest Resources Assessment*, condotto dalla FAO, e fatta propria dalla Commissione Europea;

- individuazione delle unità tipologiche a livello di tipo forestale, adottando la nomenclatura prevista nel lavoro *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* (DEL FAVERO e altri, 2000);
- archiviazione dei dati cartografici ed alfanumerici in formato shapefile di ArcView.

Ai poligoni della *Carta regionale dei tipi forestali*, nella sua stesura iniziale e più ampia, è associato un dataset costituito dai seguenti campi principali:

1. Categoria: classificazione tipologica al livello gerarchico di categoria forestale. Considerata la loro importanza territoriale ed economica, si è ritenuto opportuno rilevare e classificare a parte anche gli impianti di arboricoltura da legno;
2. Tipo: classificazione tipologica al livello gerarchico di tipo forestale;
3. Copertura: valore relativo al grado di copertura espresso attraverso tre classi: 10-30%, 31-70%, 71-100%. La distinzione della classe di copertura dal 10 al 30% consente di generare carte diverse in relazione alla definizione di bosco prevista da FRA 2000 e quella prevista dall'art. 14 della L.R. 52/78.
4. Superficie: la superficie, espressa in ettari, è quella calcolata con procedimento automatico dal software GIS e in nessun caso è inferiore ai 2000 mq.

Le formazioni boschive, pertanto, sono state individuate in base a due diverse definizioni di bosco, la prima adottata dalla legislazione regionale (art. 14 della L.R. 52/78), la seconda messa a punto dal processo FRA 2000 e fatta propria dalla Commissione Europea. Di conseguenza sono state predisposte due Carte: la Carta regionale dei tipi forestali – versione L.R. 52/78 e la Carta regionale dei tipi forestali – versione FRA 2000.

L'informazione utile ai fini dell'individuazione delle superfici boscate soggette a vincolo paesaggistico e a vincolo di destinazione forestale è essenzialmente quella desumibile dalla delimitazione spaziale dagli elementi cartografici data dai poligoni della *Carta regionale dei tipi forestali – versione L.R. 52/78*, rispondente alla definizione di bosco prevista dall'art. 14 della L.R. 52/78, generata escludendo dalla versione più ampia della *Carta regionale dei tipi forestali* i poligoni relativi agli impianti di arboricoltura da legno e quelli con copertura arborea compresa tra il 10 e il 30%.

Per l'individuazione delle aree da ritenersi soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04 e a vincolo di destinazione forestale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78, la *Carta regionale dei tipi forestali – versione L.R. 52/78* può, pertanto, fornire un utile supporto nella determinazione dei confini del bosco, ma in nessun caso, per le caratteristiche ed i limiti evidenziati, si potrà attribuire ad essa valenza probatoria. In tale contesto la CFR assume, a i fini del vincolo paesaggistico valore ricognitivo e non costitutivo del vincolo medesimo. Infatti senza aver eseguito di caso in caso adeguate verifiche dirette e puntuali data la dinamicità delle formazioni forestali non è possibile stabilire a priori la presenza del vincolo paesaggistico. Restano, quindi, sempre valide le modalità operative previste dalla normativa vigente (DGR n. 4808/97), che prevede rilievi a terra, per la definizione di dettaglio delle aree a bosco.

Con riferimento al dinamismo del vincolo paesaggistico e del vincolo di destinazione forestale si segnala che la *Carta regionale dei tipi forestali*, prodotta con la metodologia sopra descritta, rappresenta il miglior dato attualmente disponibile per l'intero territorio regionale, ma va precisato che si tratta pur sempre di un dato perfezionabile riferito ad una realtà mutevole e che, di conseguenza, costituisce la base per continui sviluppi ed affinamenti.

Per essa, infatti, è previsto un periodico aggiornamento che riguarderà, oltre gli aspetti geometrici, anche le attribuzioni tematiche e verrà attuato secondo procedure in fase di definizione.

TEMA: c0605 Ecosistemi forestali

classe: c0605021 Carta Regionale delle categorie forestali a copertura insufficiente

Descrizione	Perimetrazione delle aree boscate del Veneto con copertura arborea tra il 10 e il 30%.						
Rif. Legislativi							
Nome File	c0605021_CategForestaliCI						
Primitiva Geometrica							
		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	
							altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_VFORCF	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
CatForest	3° campo (ausiliario) – definizione della Categoria forestale con riferimento alla seguente codifica:	TESTO	2
	01 Abieteti		
	02 Aceri-frassineti e aceri-tiglieti		
	03 Alnete		
	04 Arbusteti		
	05 Betuleti		
	06 Castagneti e rovereti		
	07 Faggete		
	08 Formazioni antropogene		
	09 Formazioni costiere		
	10 Formazioni euganee con elementi mediterranei		
	11 Lariceti e larici-cembreti		
	12 Mughete		
	13 Orno-ostrieti e ostrio-querceti		
	14 Peccete		
	15 Piceo-faggeti		
	16 Pinete di pino silvestre		
	17 Querco-carpineti e carpineti		
	18 Saliceti e altre formazioni riparie		
N_AreaBosc	4° campo (ausiliario) Campo contatore per la singola Categoria Forestale, ossia rispetto al campo CatForest.	TESTO	4

Fonte

Regione Veneto – Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana

Reperibilità

Note**Definizione di Carta Regionale delle categorie forestali a copertura insufficiente**

Con la predisposizione della *Carta Regionale dei tipi forestali – documento base*, nella sua stesura iniziale e più ampia, sono stati rappresentati i soprassuoli forestali di superficie superiore a 2000 mq con copertura dal 10-100%. L'adozione di questi parametri rende compatibile la *Carta Regionale dei tipi forestali* sia agli standard regionali, sia a quelli previsti dalla FAO. L'art. 14 della L.R. 52/78 stabilisce, infatti, che di norma, nell'ambito del territorio regionale, i terreni coperti da vegetazione forestale con copertura inferiore al 30% e di superficie inferiore a 2000 mq non siano classificabili come bosco, mentre la definizione di bosco messa a punto dal processo FRA 2000 - Forest Resources Assessment, condotto dalla FAO e fatta propria dalla Commissione Europea, prevede, invece, una superficie minima di 5000 mq e una copertura arborea minima del 10%.

La *Carta Regionale delle categorie forestali a copertura insufficiente*, non è altro che una carta derivata della *Carta regionale dei tipi forestali – documento base*, che perimetra i terreni con copertura arborea dal 10% al 30% e superficie superiore a 2000 mq.

Individuazione e rappresentazione delle aree

Si veda quanto indicato per la classe 060501 del Quadro Conoscitivo.

Modalità di utilizzo

Per l'individuazione delle aree da ritenersi soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04 e a vincolo di destinazione forestale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78, l'impiego della Carta regionale dei tipi forestali – versione L.R. 52/78, descritta nella classe 060501 del Quadro Conoscitivo, impone cautela in particolare nelle seguenti situazioni:

- a) superfici percorse da incendi
- b) altre superfici temporaneamente prive della vegetazione forestale per cause naturali o per l'intervento dell'uomo
- c) limite superiore della vegetazione arborea
- d) prati e pascoli abbandonati
- e) superfici in rinnovazione e rimboschimenti recenti.

La metodologia adottata per la redazione della *Carta regionale dei tipi forestali* basata principalmente sull'interpretazione a video di ortofoto digitali non sempre, infatti, consente di rappresentare, con la precisione richiesta in questo contesto, situazioni di transizione come quelle che caratterizzano le fasce ecotonali (punti **b** e **c**).

La fotointerpretazione, inoltre, non può garantire il dettaglio previsto dalla normativa regionale nella rilevazione delle superfici in rinnovazione e di quelle recentemente interessate da incendi e calamità naturali (schianti e dissesti di varia natura) o anche la sola individuazione di esse.

La *Carta regionale dei tipi forestali a copertura insufficiente*, pur presentando anch'essa i limiti ora evidenziati per la classe 060501 del Quadro Conoscitivo, può comunque costituire un ulteriore strumento per individuare le casistiche di difficile determinazione sopra elencate, ovvero le superfici interessate da alterazioni temporanee della copertura arborea per cause naturali o antropiche e fasce ecotonali riconducibili alla definizione di bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. 52/78.

TEMA: c0605 Ecosistemi forestali

classe: c0605031 Piani di riordino forestale

Descrizione	Perimetrazione delle aree boscate del Veneto
--------------------	--

Rif. Legislativi	L.R. 52/78 art. 23
-------------------------	--------------------

Nome File	c0605031_PianoRiordino
------------------	------------------------

Primitiva Geometrica	☐ Punto	☐ Linea	☒ Area
-----------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--

Formato Dati	☒ shp	☐ mdb	☐ dbf	☐ xls	☐ altro
---------------------	---	------------------------------	------------------------------	------------------------------	--------------------------------

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_VFORPR	1° campo: chiave primaria	TESTO	8
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
CatForest	3° campo (ausiliario) – definizione della Categoria forestale con riferimento alla seguente codifica:	TESTO	2
	01 Abieteti		
	02 Aceri-frassineti e aceri-tiglieti		
	03 Alnete		
	04 Arbusteti		
	05 Betuleti		
	06 Castagneti e rovereti		
	07 Faggete		
	08 Formazioni antropogene		
	09 Formazioni costiere		
	10 Formazioni euganee con elementi mediterranei		
	11 Lariceti e larici-cembreti		
	12 Mughete		
	13 Orno-ostrieti e ostrio-querceti		
	14 Peccete		
	15 Piceo-faggeti		
	16 Pinete di pino silvestre		
	17 Querce-carpineti e carpineti		
	18 Saliceti e altre formazioni riparie		
FG	4° campo - forma di governo	TESTO	2
	01 Fustaia		
	02 Fustaia transitoria		
	03 Neoformazione		
	04 Ceduo		
	05 Forma promiscua		
	06 Bassofusti		
IDUC	5° campo – Campo contatore relativo al piano ed al numero delle entità conoscitive presenti nel comune	TESTO	10

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

- Per la definizione di bosco si rinvia alla classe *c0605011 Carta Regionale delle categorie forestali*.

Modalità compilative del Piano di Riordino

L'art. 23 della L.R. 52/78 prevede la redazione da parte dei comuni od Enti Parco per il territorio di loro competenza dei piani di riordino forestale. Tale strumento, svolge una funzione conoscitiva e normativa per le aree boscate non ricomprese nei piani di riassetto forestale. Trattandosi di uno strumento di pianificazione a livello comunale, è evidente che le informazioni in esso riportate presentano un grado di precisione maggiore rispetto alla Carta delle Categorie Forestali – classe c0605011. Inoltre considerato che la redazione dei piani avviene utilizzando i dati più recenti (es. ortofoto della Compagnia Generale Riprese Aeree - NR2003 o volo Regione Veneto 2006/07) presentano una aderenza alla realtà maggiore rispetto alla Carta Forestale Regionale.

La Delibera di Giunta Regionale n. 4808/97 indica in dettaglio le modalità tecniche di redazione del piano così riassumibili:

- individuazione del limite bosco - non bosco;
- zonizzazione delle formazioni boscate su base tipologica, adottando la nomenclatura prevista nel lavoro *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* (DEL FAVERO e altri, 2000)
- zonizzazione delle diverse forme di governo;
- individuazione delle zone boscate omogenee (unità conoscitive - UC) da un punto di vista tipologico e di forma di governo;
- rappresentazione delle aree boscate a livello cartografico in scala 1:10.000, in conformità con la Carta Tecnica Regionale;
- sovrapposizione delle UC alle mappe catastali ed individuazione dei mappali ad esse afferenti;
- assegnazione delle prescrizioni da seguire nel caso di utilizzazione forestale;
- individuazione delle aree di neoformazioni nelle quali, ai sensi dell'art. 15, L.R. 52/78 è possibile il recupero delle superfici all'attività agricola senza attivare le misure di compensazione;
- archiviazione dei dati cartografici in formato *shapefile* di ArcView e dei dati alfanumerici in un database *Microsoft Access*.

Ai poligoni dei piani di riordino è possibile associare le informazioni alfanumeriche presenti nel database Microsoft Access di gestione dei piani riordino costituito dai seguenti campi principali:

- tipo: classificazione tipologica al livello gerarchico di tipo forestale;
- forma di governo: fustaia, ceduo, forma promiscua, bassofusti, neoformazioni;
- unità amministrativa: codice ISTAT del Comune;
- dati topografiche relative alla estensione, pendenza, inclinazione ;
- rilievi dendroauxometriche quali masse ed incrementi;
- elenco dei mappali catastali rientranti nelle diverse UC;
- prescrizioni per l'effettuazione delle utilizzazioni boschive.

Per l'individuazione delle aree da ritenersi soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04 e a vincolo di destinazione forestale ai sensi dell' art. 15 della L.R. 52/78, la cartografia delle Unità Conoscitive del Piano

di Riordino può, pertanto, fornire un utile supporto nella determinazione dei confini del bosco, ma in nessun caso, per le caratteristiche ed i limiti evidenziati, si potrà attribuire ad essa valenza probatoria. In tale contesto la cartografia assume, a i fini del vincolo paesaggistico valore ricognitivo e non costitutivo del vincolo medesimo. Infatti senza aver eseguito di caso in caso adeguate verifiche dirette e puntuali data la dinamicità delle formazioni forestali non è possibile stabilire a priori la presenza del vincolo paesaggistico. Restano, quindi, sempre valide le modalità operative previste dalla normativa vigente (DGR n. 4808/97), che prevede rilievi a terra, per la definizione di dettaglio delle aree a bosco.

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c07
denominazione	Paesaggio
nome cartella di riferimento	C07_Paesaggio

MATRICE c07 Paesaggio**Riepilogo delle classi e dei temi:**

Tema: c0701 Componenti Storiche del paesaggio rurale

classe:	c0701011	Carta dell'analisi storica (aree)
classe:	c0701012	Carta dell'analisi storica (linee)

Tema: c0702 Componenti di relazione del Paesaggio Rurale con il settore produttivo

classe:	c0702011	Carta degli elementi qualificanti/detrattori il paesaggio
---------	----------	---

Tema: c0704 Componenti del paesaggio

classe:	c0704011	Carta dell'analisi paesaggistica (aree)
classe	c0704012	Carta dell'analisi paesaggistica (linee)
classe	c0704013	Carta dell'analisi paesaggistica (punti)

TEMA: c0701 Componenti Storiche del paesaggio rurale**classe: c0701011 Carta dell'analisi storica (aree)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione degli elementi storici che caratterizzano il paesaggio agrario.									
Rif. Legislativi										
Nome File	c0701011_CompStoricheA									
Primitiva Geometrica										
		Punto		Linea	X	Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_CompSto	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tip_elemCS	3° campo (ausiliario) – elenco degli elementi storici del paesaggio agrario	TESTO	2
	01 ronchi e gazzi		
	02 relitti idraulici e alvei abbandonati		
	03 argini trasversi		
	04 relitti arginali		
	05 antiche conterminazioni vallive e lagunari		
	06 ambiti delle "cesure"		
	07 residui dell'organizzazione mezzadrile e della bonifica integrale		
	08 costruzioni e manufatti rurali		
	09 terrazzamenti		
N_AreaComS	5° campo (ausiliario) Campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	2
Descriz	4° campo (non ausiliario) Toponimo o tipologia (*)	TESTO	100

Fonte

Comune

Note

Questa classe è facoltativa. **Si vedano le note della successiva classe c0704011.**

Nel presente file vengono rilevati alcuni elementi storici che caratterizzano il paesaggio agrario, che non sono stati rilevati in altre classi informative, e che dovranno essere eventualmente riportati nelle tavole delle invarianti, delle fragilità e della trasformabilità.

(*) per il codice 08, ad esempio: casoni, casa dominicale, case rurali (compresi gli edifici con valore storico-ambientale - ex art. 10 della LR n. 24/85), lavatoi, forni, mulini, magli, marcitoi e peschiere e tracce della rete di alimentazione.

TEMA: c0701 Componenti Storiche del paesaggio rurale

classe: c0701012 Carta dell'analisi storica (linee)

Descrizione	Rappresentazione e classificazione degli elementi storici che caratterizzano il paesaggio agrario									
Rif. Legislativi										
Nome File	c0701012_CompStoricheL									
Primitiva Geometrica										
		Punto	X	Linea		Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_CompSto	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tip_elemCS	3° campo (ausiliario) – elenco degli elementi storici del paesaggio rurale:	TESTO	2
	01 mulattiere		
	02 vie di transumanza		
	03 argini traversi		
	04 muri a secco		
N_AreaComS	4° campo (ausiliario) Campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	2

Fonte

Comune

Note

Questa classe è facoltativa. **Si vedano le note della successiva classe c0704011.**

Nel presente file vengono rilevati alcuni elementi storici che caratterizzano il paesaggio agrario, che non sono stati rilevati in altre classi informative, e che dovranno essere eventualmente riportati nelle tavole delle invariati, delle fragilità e della trasformabilità.

TEMA: c0702 Componenti di relazione del Paesaggio Rurale con il settore produttivo**classe: c0702011 Carta degli elementi qualificanti/detrattori il paesaggio**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione degli elementi qualificanti o detrattori il paesaggio agrario									
Rif. Legislativi										
Nome File	c0702011_RelazSettProdutt									
Primitiva Geometrica										
		Punto		Linea	X	Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio		Tipo Dato	Dimensioni
ID_Rel	1° campo: chiave primaria		TESTO	11
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune		TESTO	6
Tip_elemSP	3° campo (ausiliario) – elenco degli elementi qualificanti e detrattori il paesaggio agrario:		TESTO	2
	01	unità colturali e fondi agricoli di piccole dimensioni		
	02	unità colturali e fondi agricoli di medie dimensioni		
	03	unità colturali e fondi agricoli di elevate dimensioni		
	05	Abitazioni, annessi rustici tradizionali e edifici e di particolare valenza non più legati all'esercizio di attività agricole o non più funzionali alla conduzione del fondo		
	06	Aggregati edilizi abitativi con un legame con l'attività agricola		
	07	Aggregati edilizi abitativi privi di legame con l'attività agricola		
	08	Edifici uso allevamento abbandonati di qualità edificatoria scadente		
	09	Rimboschimenti con essenze non tipiche dell'ambiente o non mantenuti		
N_AreaRSP	4° campo (ausiliario) Campo contatore per la singola area		TESTO	3

Fonte

Comune

NoteQuesta classe è facoltativa. **Si vedano le note della successiva classe c0703011.**

L'attività agricola è responsabile delle grandi trasformazioni del paesaggio rurale, così come della sua conservazione, nelle tipologie storiche caratteristiche; tale attività ha prodotto un susseguirsi di cambiamenti che hanno portato al consolidamento del paesaggio rurale attuale, spesso caratterizzato da alcuni elementi puntuali che permettono di individuare precisi modelli di sviluppo territoriale legati all'organizzazione dell'attività agricola. A titolo di esempio, nell'area del Cittadellese e del Camposampierese è ancora evidente la presenza di numerose piccolissime aziende agricole orientate all'autosostentamento, denominate "cesure", caratterizzate dal fabbricato di residenza e di lavoro, nonché da appezzamenti di piccole dimensioni chiaramente delimitati da fossi o siepi. Nella bassa pianura Padovana, nel Veneto orientale e nell'area Polesana, invece, il modello insediativo legato all'organizzazione dell'ampia azienda mezzadrile è ancora visibile con la presenza dei fabbricati legati alla proprietà (costituiti da ampi magazzini), suddivisa in piccoli fondi un tempo affidati ai mezzadri, ciascuno dei quali dotato di abitazione e annesso produttivo.

Peraltro, a ciascuno dei diversi paesaggi agrari corrispondono una o più particolari tipologie di ordinamenti produttivi agricoli, che a loro volta si accompagnano a particolari sistemazioni idraulico agrarie e ad altrettante tipologie di fabbricati rurali, legate nelle loro unità edilizie alle esigenze produttive e alle modalità di vita, nonché alla cultura del mondo agricolo.

Al fine di garantire la realizzazione di redditi sufficientemente stabili, l'attività agricola ha modificato il naturale andamento del territorio collinare e montano, con sistemazioni idraulico agrarie che hanno consentito la massima espressione delle vocazioni culturali locali; ne sono espressione i terrazzamenti con muri a secco, le sistemazioni a girappoggio e rittochino, nonché le sistemazioni a cavino, tipiche del graticolato romano.

In molti casi le mutevoli esigenze produttive hanno trovato riscontro nella versatilità dell'impianto progettuale originario, permettendo la conservazione nel tempo di fabbricati caratterizzati da tipologie costruttive e materiali che oggi permettono di apprezzare il loro significato storico, leggendo negli stessi i segni dell'evoluzione dell'attività agricola.

Diversamente, in epoca recente, alcune specializzazioni produttive hanno comportato la realizzazione di fabbricati di dimensioni imponenti, di modesta architettura, costruiti con materiali economici e destinati all'allevamento intensivo o al ricovero di macchine e attrezzi agricoli, in molti casi abbandonati con evidente degrado del contesto territoriale in cui si trovano. Nell'impossibilità di un loro recupero funzionale tali edifici costituiscono evidenti elementi detrattori del paesaggio agricolo.

Come particolari forme di realizzazione dei vigneti in ambito collinare sono facilmente apprezzabili per l'impegno profuso nella loro realizzazione, nonché per l'equilibrio con il contesto territoriale in cui si trovano, al contrario formazioni arboree di specie alloctone con sesto di impianto e confine regolare vengono facilmente percepiti come elementi detrattori in quanto estranei al paesaggio in cui ricadono.

TEMA: c0704 Componenti del paesaggio**classe: c0704011 Carta dell'analisi paesaggistica (aree)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio.									
Rif. Legislativi	Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – artt. 34, 135, 136, 142, 143. LR 11/2004 - artt. 13, 16, 41, 43									
Nome File	c0704011_PaesaggioA									
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	X	Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_CarPaes	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario): Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tip_elemP	3° campo (ausiliario): aree significative dei paesaggi del Veneto.	TESTO	2
N_AreaPaes	4° campo (ausiliario): Campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	4
Descriz	5° campo:	TESTO	100

Fonte

Comune

Reperibilità**Note****Questa classe è facoltativa.**

Gli altri riferimenti al paesaggio nelle schede si trovano nella *Sezione seconda* in:

TEMA: b0202 Invarianti di natura paesaggistica (tre schede);

CLASSI: b0402051 Opere incongrue ed Elementi di degrado;

b0403051 Contesti figurativi dei complessi monumentali;

b0403063 Coni visuali-

L'intera materia deve essere correlata ai "piani paesaggistici" di cui all'art. 135 e 143 del DLgs 42/2004, ancorché vi siano vari riferimenti al paesaggio nella LR 11/2004 (si vedano in *Appendice - A1* i riferimenti normativi nazionali e regionali). La 'attribuzione di facoltatività di compilazione della scheda pertanto è istituzionalmente dovuto, in attesa della formazione dei citati piani: è quindi lasciata alla discrezionalità del redattore la scelta degli elementi da introdurre nel dataset e nel progetto. Non sfugge peraltro che in tema di paesaggio, a partire dalla *Convenzione Europea del Paesaggio* (Firenze, 20 ottobre 2000) sono stati sufficientemente definiti gli apparati categoriali di riconoscimento e di tutela, per cui, per i cultori della materia, sono già fin d'ora disponibili categorie analitiche e risorse progettuali da impiegare nella redazione degli strumenti urbanistici.

Resta da aggiungere che le "aree significative dei paesaggi del Veneto" includono necessariamente anche gli oggetti od i contesti definiti come *iconemi*, secondo la definizione datane da E. Turri nel saggio introduttivo in *Aa. Vv., Gli iconemi: storia e memoria del paesaggio*, Milano, Electa, 2001: "*La percezione di un paese*" scrive Turri, "*avviene attraverso una serie di elementi costitutivi del territorio che impressionano per la loro evidenza, bellezza, grandiosità, singolarità, o perché magari si ripetono, come leitmotiv caratteristici e inconfondibili. Questi elementi visivi, rilevabili nel paesaggio (fiumi, ville, piazze, castelli, santuari ...), parte integrante della storia e della cultura degli abitanti, possono essere chiamati con il termine di **iconemi**.*"

L'iconema, in qualità di oggetto rappresentato negli elaborati progettuali, trova collocazione all'interno del Tema b0202.

TEMA: c0704 Componenti del paesaggio**classe: c0704012 Carta dell'analisi paesaggistica (linee)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio.						
Rif. Legislativi	Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – artt. 34, 135, 136, 142, 143. LR 11/2004 - artt. 13, 16, 41, 43						
Nome File	c0704012_PaesaggioL						
Primitiva Geometrica	☐	Punto	☒	Linea	☐	Area	
Formato Dati	☒	shp	☐	mdb	☐	dbf	☐ xls ☐ altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_CarPaes	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario): Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tip_elemP	3° campo (ausiliario): aree significative dei paesaggi del Veneto.	TESTO	2
N_AreaPaes	4° campo (ausiliario): Campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	4
Descriz	5° campo:	TESTO	100

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

Questa classe è facoltativa.

Si vedano le note della precedente classe c0704011.

TEMA: c0704 Componenti del paesaggio**classe: c0704013 Carta dell'analisi paesaggistica (punti)**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio.
--------------------	--

Rif. Legislativi	Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – artt. 34, 135, 136, 142, 143. LR 11/2004 - artt. 13, 16, 41, 43
-------------------------	---

Nome File	c0704013_PaesaggioP
------------------	---------------------

Primitiva Geometrica	☒ Punto	☐	☐ Linea	☐	☐ Area
-----------------------------	---	--------------------------	--------------------------------	--------------------------	-------------------------------

Formato Dati	☒ shp	☐	☐ mdb	☐	☐ dbf	☐	☐ xls	☐	☐ altro
---------------------	---	--------------------------	------------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------	------------------------------	--------------------------	--------------------------------

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_CarPaes	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario): Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tip_elemP	3° campo (ausiliario): aree significative dei paesaggi del Veneto.	TESTO	2
N_AreaPaes	4° campo (ausiliario): Campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	4
Descriz	5° campo:	TESTO	100

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

Questa classe è facoltativa.

Si vedano le note della precedente classe c0704011.

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c08
denominazione	Patrimonio Culturale e Architettonico
nome cartella di riferimento	C08_PatrimonioCAA

MATRICE c08: Patrimonio Culturale e Architettonico**Riepilogo delle classi e dei temi:**

Tema: c0801 Centri storici

classe:	c0801011	Centri storici nel PRG vigente. Questa classe non è presente in questa posizione ed è ricodificata come: <i>b0104011_CentroStorico</i>
classe:	c0801021	Centri storici riportati nell'Atlante
classe:	c0801031	Centri storici minori riportati nell'Atlante (areale)
classe:	c0801033	Centri storici minori riportati nell'Atlante (simbolo)

Tema:c0802 Patrimonio insediativo storico sparso

classe:	c0802011	Ville Venete
classe:	c0802023	Complessi ed edifici di pregio architettonico. Questa classe non è presente in questa posizione ed è ricodificata come: <i>b0403051_ContComplMonument</i> (Contesti figurativi dei complessi monumentali)

Tema:c0803 Patrimonio archeologico

classe:	c0803010	Questa classe non è presente in questa posizione ed è ricodificata come: <i>b0101021_VincoloPaesaggist</i> (<i>Vincolo Paesaggistico D.Lgs42/2004</i>) e come <i>b0403051_ContComplMonument</i> (<i>Contesti figurativi dei complessi monumentali</i>)
classe:	c0803023	Questa classe non è presente in questa posizione ed è ricodificata come: <i>b0403031_EdificioVincolato</i> (<i>Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale</i>)

Tema: c0804 Analisi storica

classe:	c0804010	Catasto napoleonico
classe:	c0804010	Catasto austriaco
classe:	c0804010	Catasto austro-italiano

TEMA: c0801 Centri storici**classe: c0801021 Centri storici riportati nell'Atlante**

Descrizione	Centri storici principali - riportati nell'Atlante dei centri storici									
Rif. Legislativi										
Nome File	c0801021_CentriStoriciAtl									
Primitiva Geometrica										
		Punto		Linea	X	Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Fonte

Regione

Reperibilità

Regione

Note

L' *ATLANTE DEI CENTRI STORICI* (Signum Editrice - Padova) è una pubblicazione curata dalla Giunta Regionale e pubblicata tra il 1982 ed il 1988, in sette volumi (uno per provincia), in attuazione del "progetto regionale 1/5" realizzato tra il 1979 ed il 1981 in applicazione della Legge 1° giugno 1977, n. 285.

E' l'unica pubblicazione ancor oggi disponibile per l'intero territorio veneto, tuttora apprezzabile per completezza ed organicità. Ha fatto da riferimento obbligatorio nei Piani Regolatori e nei Programmi di Fabbricazione di tutto il Veneto per la perimetrazione dei centri storici fin dal momento della prima pubblicazione.

Il file *c0801021_CentriStoriciAtl* richiamato nella presente scheda contiene il lavoro di digitalizzazione dei centri storici rappresentati nell'Atlante effettuato in occasione della redazione degli elaborati del PTRC approvato nel 1992.

Si tratta di un'operazione finalizzata alla stampa della serie di elaborati del PTRC in scala 1:50.000, che corrisponde anche alla scala di acquisizione. Ne consegue che la precisione delle geometrie non eguaglia quella dei confini tracciati sulle planimetrie dell'Atlante. Il file quindi ha un valore di tipo documentale e non sostituisce la corrispondente fonte cartacea.

Una versione dell'Atlante (priva dei testi introduttivi iniziali) in formato pdf è ottenibile dalla pagina regionale:

Home > Ambiente e Territorio > Lavori Pubblici > Atlante dei Centri Storici .

Resta da aggiungere che tutti i 581 comuni hanno da tempo recepito nel proprio Piano Regolatore il perimetro dei centri storici dell'Atlante, con i dovuti necessari aggiornamenti ed approfondimenti attuati in occasione della redazione dello strumento urbanistico generale. Il perimetro pertanto da considerare come effettivo è quello espresso dal file *b0104011_CentroStorico*, quando non aggiornato dal file *b0403071_CentriStorici*.

TEMA: c0801 Centri storici**classe: c0801031 Centri storici minori**

Descrizione	Centri storici minori - rilevati dal comune
--------------------	---

Rif. Legislativi	
-------------------------	--

Nome File	c0801031_CentriStoricMin
------------------	--------------------------

Primitiva Geometrica	☐	Punto	☐	Linea	☒	Area

Formato Dati	☒	shp	☐	mdb	☐	dbf	☐	xls	☐	altro
---------------------	-------------------------------------	-----	--------------------------	-----	--------------------------	-----	--------------------------	-----	--------------------------	-------

Fonte

Comune

Reperibilità**Note**

Classe facoltativa.

Si tratta di indicazioni non fornite dall'Atlante regionale (perlomeno non come aree) e che il Comune ha ricavato da indagine diretta od ha ottenuto da altre fonti.

TEMA: c0801 Centri storici

classe: c0801033 Centri storici riportati nell'Atlante (simboli)

Descrizione	Centri storici minori - riportati nell'Atlante dei centri storici (simboli)									
Rif. Legislativi										
Nome File	c0801033_CentriStoricMinAt									
Primitiva Geometrica	☒	Punto	☐	Linea	☐	Area				
Formato Dati	☒	shp	☐	mdb	☐	dbf	☐	xls	☐	altro

Fonte

Regione

Reperibilità

Regione

Note

TEMA: c0802 Patrimonio insediativo storico sparso**classe: c0802011 Ville venete**

Descrizione	Edifici appartenenti al repertorio delle ville venete censite dall'Istituto Regionale delle Ville Venete (IRVV)									
Rif. Legislativi	Legge Regionale n. 63 del 24 agosto 1979									
Nome File	c0802011_VilleVenete									
Primitiva Geometrica										
		Punto		Linea	X	Area				
Formato Dati	X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Fonte

Regione

Reperibilità

Regione

Note

Si tratta dell'archivio digitale compilato a cura dell'IRVV e distribuito dalla Regione (UP SIT e Cartografia)

TEMA: c0804 Cartografia storica**classe: c0804010 Catasto napoleonico**

Descrizione	Catasto napoleonico
--------------------	---------------------

Rif. Legislativi	
-------------------------	--

Nome File	c0804010_CatastoNapoleonic
------------------	----------------------------

Primitiva Geometrica						
		Punto		Linea		Area

Formato Dati		shp		mdb		dbf		xls	☒	altro
---------------------	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	-------------------------------------	-------

Fonte

Note

TEMA: c0804 Cartografia storica**classe: c0804020 Catasto austriaco****Descrizione** Catasto austriaco**Rif. Legislativi****Nome File** c0804020_CatastoAustriaco**Primitiva Geometrica**☐ Punto☐ Linea☐ Area**Formato Dati**☐ shp☐ mdb☐ dbf☐ xls☒ X☐ altro

Fonte

Note

TEMA: c0804 Cartografia storica**classe: c0804030 Catasto austro-italiano**

Descrizione	Catasto austro-italiano
--------------------	-------------------------

Rif. Legislativi	
-------------------------	--

Nome File	c0804030_CatastoAustroital
------------------	----------------------------

Primitiva Geometrica					
	Punto		Linea		Area

Formato Dati		shp		mdb		dbf		xls	☒	altro
---------------------	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	-------------------------------------	-------

Fonte

Note

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c09
denominazione	Inquinanti fisici
nome cartella di riferimento	C08_InquinantiFisici

MATRICE c09: Inquinanti fisici

Non vi sono schede da compilare in questa matrice poiché i dati corrispondenti vengono provvisti dall'Ente Proprietario e sono usati nello stesso formato con il quale sono forniti.

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c10
denominazione	Economia e società
nome cartella di riferimento	C10_EconomiaSocieta

MATRICE c10 Economia e Società**Riepilogo delle classi e dei temi:**

Tema: c1016 Agricoltura

classe:	c1016151	Superficie agricola utilizzata
classe:	c1016161	Carta degli elementi produttivi strutturali

TEMA: c1016 Agricoltura**classe: c1016151 Superficie agricola utilizzata**

Descrizione	Superficie agricola utilizzata						
Rif. Legislativi	art.50, comma1 lett. c) L.R.11/2004 - DGR n. 3650 del 25/11/2008 DGR n. 3758 del 26/11/2004 - L.R. n. 40/2003, art. 11. Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del Settore Primario Decreto n. 16/SISP del 24/12/2004 e successive modifiche - Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del Settore Primario (DGR 3758/2004): disposizioni attuative						
Nome File	c1016151_SAU						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	☐ xls ☐ altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_SAU	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
N_SAU	3° campo (ausiliario) – campo contatore	TESTO	4

Fonte

Comune

Reperibilità

Unità di progetto Sistema informativo Territoriale e Cartografia

Regione Veneto - Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo

Note

La costruzione del dato relativo alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) deve avvenire sulla base dell'effettivo uso del suolo sommando le porzioni di territorio comunale individuate utilizzando:

- l'ultima edizione disponibile dell'ortofoto e della CTRN (aggiornata in modo speditivo dal Comune, anche mediante verifiche puntuali sul territorio);
 - attraverso la somma di tutte le porzioni di territorio comunale, estratte dalla classe *c0506031_CopSuoloAgricolo*, aventi le caratteristiche di seguito specificate. Per la determinazione delle categorie è stato preso a riferimento quanto disposto nell'Allegato A alla DGR n. 3650/2008, punto 4 – Definizione di SAU.
- Deve essere rilevato che, sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti nel corso delle analisi territoriali e delle necessarie verifiche e valutazioni, al dato accertato di SAU dovrà essere sottratto quanto attribuito alle tare superficiali non interessate dalla coltivazione (per esempio: scoline, fossature, viabilità aziendale e interaziendale).

Cod	TipoUsoSuolo	Categorie previste dalla Dgr n. 3650/2008, punto 4 – Definizione di SAU
21110	Seminativi non irrigui	SEMINATIVI
21210	Seminativi in aree irrigue	SEMINATIVI
21132	Tare ed Incolti (terreno abbandonato)	ARBORICOLTURA DA LEGNO
21141	Colture orticole in pieno campo	SEMINATIVI
21142	Colture orticole in serra o sotto plastica	SEMINATIVI
21300	Risaie	SEMINATIVI
22100	Vigneti	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE
22200	Frutteti e frutti minori	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE
22300	Oliveti	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE
22410	Arboricoltura da legno	ARBORICOLTURA DA LEGNO
22420	Pioppeti in coltura	ARBORICOLTURA DA LEGNO
23100	Prati stabili	PRATI PERMANENTI
24200	Sistemi colturali e particellari complessi	SEMINATIVI
32100	Pascolo naturale, esclusi malghe e annessi (intesi come edifici)	PASCOLO
51200	Bacini d'acqua	ALTRE: bacini acquei destinati prevalentemente ad acquacoltura ed altro, alla laminazione delle piene, alla tesaaurizzazione della risorsa idrica. Non vanno computate le valli da pesca, i fiumi, i laghi. Le superfici ad utilizzo plurimo vanno computate una volta.
61100	Gruppo arboreo	ARBORICOLTURA DA LEGNO
61200	Filare	ARBORICOLTURA DA LEGNO
61300	Fascia tampone	ARBORICOLTURA DA LEGNO

Per quanto attiene le aree interessate da interventi di miglioramento fondiario, attività estrattive, o da cantieri di opere pubbliche (acquedotti, metanodotti e altre condotte sotterranee), in corso di realizzazione, che comunque comportano la restituzione, a fine lavori, all'attività agricola, di cui alla lettera a) del punto 4 – Definizione di SAU della Dgr n. 3650/2008, deve essere attribuito il codice relativo alla coltura presumibilmente presente prima dell'intervento in esecuzione.

A supporto della costruzione della SAU vengono distribuite, all'interno del QC Regionale, le seguenti classi:
 Dati di natura tecnico-aziendale relativi ad Aziende agricole che hanno sede legale nel territorio del comunale, attualmente registrate negli archivi dell'Anagrafe del Settore primario, e in particolare:

•Dati relativi alle Aziende agricole con sede legale, oppure Unità Tecnico Economica, oppure terreni nel comune oggetto di analisi

◦ c1016170 AziendeCondizioni: dati identificativi dell'azienda e ubicazione

◦ c1016180_Condizioni: dati identificativi catastali relativi ai terreni condotti dalle Aziende agricole di cui sopra (comune sezione, foglio, particella, sup. catastale, sup. condotta)

◦ c1016190_Colture: colture dichiarate, per le medesime aziende, nell'ultimo piano di utilizzo.

TEMA: c1016 Agricoltura**classe: c1016161 Carta degli elementi produttivi strutturali**

Descrizione	Rappresentazione e classificazione delle strutture produttive agricole presenti nel territorio aperto.						
Rif. Legislativi	DGR n. 3178/2004, lettera d), punto 3), tabella 1) per quanto attiene gli allevamenti						
Nome File	c1016161_StrutProduttive						
Primitiva Geometrica	☐	Punto	☐	Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp	☐	mdb	☐	dbf	☐ xls ☐ altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Strut	1° campo: chiave primaria	TESTO	11
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tipo_eleSP	3° campo (ausiliario) – definizione dell'elemento produttivo con riferimento alla seguente codifica:	TESTO	2
	01 Allevamento bovini ingrasso		
	02 Allevamento vacche		
	03 Allevamento vitelli		
	04 Allevamento di scrofe		
	05 Allevamento suini da ingrasso		
	06 Allevamento di ovaiole		
	07 Allevamento di polli		
	08 Allevamento di tacchini		
	09 Allevamento faraone		
	10 Allevamento cunicoli		
	11 Allevamento ovicapri		
	12 Allevamento equini		
	13 Centro aziendale		
	14 Centro aziendale agriturismo		
	15 Serre fisse		
	16 Strutture di vendita prodotti tipici/locali		
	17 Cantina		
	18 Fungaia		
N_AreaSP	4° campo (ausiliario) Campo contatore per ogni singolo elemento	TESTO	3
Dist_res	5° campo (non ausiliario) Distanza dell'allevamento dalle residenze civili sparse, espresso i metri lineari	NUMERICO INTERO	

Fonte

Comune

Reperibilità

Unità di progetto Sistema informativo Territoriale e Cartografia

Regione Veneto - Unità Complessa Sistema Informativo Settore Primario e Controllo

Note

Rilevare le strutture produttive agricole presenti nel territorio aperto. Gli allevamenti, distinti per tipologia, da rilevare sono quelli classificati intensivi ai sensi della DGR 3178/2004, lettera d) edificabilità zone agricole, punto 3) Definizione strutture agricolo-produttive, tabella 1) Requisiti per il riconoscimento del nesso funzionale tra allevamento e azienda agricola, modificata dal DDR n. 168 del 31 maggio 2007.

In questa classe debbono essere rilevati anche i centri aziendali significativi, da intendersi come il complesso degli edifici a servizio del fondo, costituiti da abitazioni e annessi rustici in reciproca relazione funzionale. Qualora valutato opportuno, potranno venire aggregati per classe dimensionale dell'azienda di riferimento.

A supporto della costruzione della SAU vengono distribuite, all'interno del QC Regionale, le seguenti classi:

•Dati relativi alle Comunicazioni di utilizzazione/produzione effluenti zootecnici e di utilizzazione/produzione acque reflue, per le quali sia presente, nel comune oggetto di analisi, uno dei seguenti elementi:

◦c1016200_Comunicazioni: sede legale o sede Unità Tecnico Economica, dell'azienda dichiarante, tipo comunicazione, tipo di Piano Utilizzazione Agronomica, quantità Azoto Totale prodotto allevamento, Azoto utilizzato in zona vulnerabile ai nitrati e non vulnerabile.

◦c1016210_SupSpandimento: superficie utilizzata per lo spandimento (anche in assenso), ed associati alle comunicazioni delle Aziende agricole: dati identificativi catastali, (comune, sezione, foglio, particella, sup. catastale), tipo area, sup. condotta, titolo conduzione, superficie spandimento effluente, superficie spandimento acque).

◦c1016220_AllevaComunicaz: allevamento, dati relativi alle consistenze degli allevamenti associati alle comunicazioni, per le quali esista almeno un allevamento nel comune oggetto di analisi: tipo di specie allevata, numero di capi, tipo stabulazione.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina internet della Direzione

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agroalimentare/Prodotti+tipici+e+di+qualita/>

gruppo c - QUADRO CONOSCITIVO -

matrice	c11
denominazione	Pianificazione e vincoli
nome cartella di riferimento	c11_PianificazioneVincoli

MATRICE c11 Pianificazione e Vincoli**Riepilogo delle classi e dei temi:**

Tema: c1102 Vincoli

classe:	c1102171	Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Usi Civici (L.R. 31/94)
classe:	c1102191	Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Antico Patrimonio Regoliero (L.R. 26/96)

Tema: c1104 Pianificazione Urbanistica Vigente

classe:	c1104020	Piano Regolatore Generale Comunale Vigente
classe:	c1104061	Zonizzazione del PRG vigente
classe:	c1104071	Ambiti di Piano attuativo del PRG vigente
classe:	c1104081	Zonizzazione prevista nei piani attuativi
classe:	c1104091	Attività produttive in zona impropria PRG vigente
classe:	c1104102	Percorsi pedonali e piste ciclabili del PRG vigente

TEMA: c1102 Vincoli**classe: c1102171 Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Usi Civici (L.R.31/94)**

Descrizione	Ambiti sottoposti a regime di vincolo previsto per Legge
--------------------	--

Rif. Legislativi	L. 16.06.1927; n. 1766; R.D. 26.02.1928, n. 332; L.R. 22.07.1994, n. 31
-------------------------	---

Nome File	c1102171_VinDesAgroSilvPas
------------------	----------------------------

Primitiva Geometrica	Punto	Linea	☒ Area

Formato Dati	☒ shp	mdb	dbf	xls	altro
---------------------	---	-----	-----	-----	-------

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_VUSOCIV	1° campo: chiave primaria	TESTO	20
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
SezCodic	3° campo (ausiliario): eventuale indicazione della sezione catastale.	TESTO	1
Foglio	4° campo (ausiliario): numero di foglio catastale.	TESTO	4
Mappale	5° campo (ausiliario): numero di mappale	TESTO	9
Aggiorn	6° campo: segnalazione dell'eventuale aggiornamento del dato catastale:	TESTO	2
	01 Dato non aggiornato		
	02 Dato aggiornato		
MappOld	7° campo: numero di mappale storico	TESTO	9

(segue)

CatRiord	8° campo – categoria riordino - categoria attribuita a ciascun mappale di uso civico in relazione alla seguente codifica:		TESTO	2
	01	uso civico cat A: terreno soggetto ad uso civico convenientemente utilizzabile a bosco e pascolo uso civico cat A_mutamento destinazione: terreno soggetto ad uso civico, in parte o totalmente autorizzato al mutamento di destinazione		
	02	uso civico cat A_porzione del mappale: terreno soggetto ad uso civico per una porzione del mappale convenientemente utilizzabile a bosco e pascolo		
	03	uso civico cat B: terreno soggetto ad uso civico convenientemente utilizzabile per coltura agraria		
	04	uso civico cat B_porzione del mappale: terreno soggetto ad uso civico per una porzione del mappale convenientemente utilizzabile a coltura agraria		
	05	accertamento e riordino delle terre di uso civico da proseguire: operazioni di accertamento e riordino delle terre di uso civico da completare.		
Promisc	9° campo – riferimento a terreni di uso civico appartenenti ad altro Comune o presenza di promiscuità. Codifica:		TESTO	2
	01	Inesistenza di promiscuità		
	02	Terreni di uso civico appartenenti ad altro Comune		
	03	Terreni di uso civico goduti in promiscuità con altro Comune o altro Ente		
ComFraz	10° campo – riferimento a terreni di uso civico gestiti da un Comitato Frazionale. Codifica:		TESTO	2
	01	Inesistenza di Comitato Frazionale		
	02	Terreni di uso civico gestiti da un Comitato Frazionale ex L. 278/57		

Fonte

Comune

NoteDescrizione del tipo di vincolo:

I beni di uso civico sono inalienabili, inusucapibili e soggetti al vincolo di destinazione agro-silvo-pastorale; il diritto di esercizio degli usi civici è imprescrittibile.

I terreni di uso civico sono inoltre sottoposti al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, lett. h), del D. lgs. 142/04.

L'inalienabilità ed il vincolo di destinazione possono essere derogati solo a seguito di specifica autorizzazione da parte dell'amministrazione regionale.

L'autorizzazione regionale all'alienazione o al mutamento di destinazione delle terre di uso civico può essere rilasciata, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/94 e dell'art. 12 della L.1766/27, per le finalità agro-forestali richiamate dall'articolo 41 del regio decreto n. 332/1928 ovvero per altre finalità di interesse pubblico, solo con riferimento alle terre

assegnate alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/27 (terreni convenientemente utilizzabili come bosco o pascolo).

Nel caso l'alienazione avvenga tramite permuta di terreni di uso civico con terreni patrimoniali, i terreni acquisiti in permuta dal Comune vengono assoggettati al regime giuridico degli usi civici ed entrano a far parte del demanio civico.

Eventuali contratti di alienazione di terreni di uso civico stipulati in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 8 della L.R. 31/94 e all'art. 12 della L.1766/27 sono nulli.

Risulta pertanto necessario che il certificato di destinazione urbanistica riporti la presenza del vincolo di uso civico.

Per la rappresentazione cartografica dei terreni di uso civico negli strumenti urbanistici si ritiene necessario siano utilizzate le seguenti informazioni:

Per i Comuni dove è provata l'inesistenza dei terreni di uso civico (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campo *CodSitUC*, **codice 01**): la rappresentazione per i terreni appartenenti al Comune medesimo non è necessaria. La rappresentazione è limitata ai terreni di uso civico appartenenti ad altro Comune e per il quale non sia presente un provvedimento di inesistenza di terre di uso civico. Ad esempio: il Comune di Tezze sul Brenta (VI) (codice 01) presenta terre di uso civico appartenenti ai Comuni di Cartigliano (VI) e Rosà (VI). Il Comune di San Nazario (VI) (codice 01) presenta terre di uso civico appartenenti al Comune di Cassola (VI); in tal caso per la costruzione dello shape file si dovranno utilizzare i dati catastali reperibili nel file c1102160_TerreUsoCivico.xls. Ciascun mappale riferito a questo Comune presenta come Intestazione catastale "Cassola" (vedere campo *Intestaz*) e nel campo *Promisc* è precisato "Terre di uso civico del comune di Cassola in territorio di San Nazario".

Per i Comuni che non hanno ancora attivato la verifica e il riordino delle terre di uso civico (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campo *CodSitUC*, **codice 02**): si dovrà procedere alla costruzione dello shape file con individuazione dei terreni di uso civico, distinti in categoria a/b, utilizzando come base documentale l'elenco catastale del decreto Commissariale (riferimenti nel file:

c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campi *DecComm* e *DecComRi*).

Si precisa la necessità di consultare anche la documentazione dell'archivio commissariale e regionale al fine di verificare l'eventuale presenza di diritti di uso civico estinti, a seguito di intervenute alienazioni autorizzate ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/94 e art. 12 della L. 1766/1927.

Per i Comuni dove è stato effettuato l'aggiornamento catastale ma non ancora la verifica e il riordino (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campo *CodSitUC*, **codice 03**): si dovrà procedere alla costruzione dello shape file con individuazione dei terreni di uso civico, distinti in categoria a/b, utilizzando gli elenchi catastali aggiornati e la cartografia conservati presso la Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campi *AgCatDoc* e *AgCatCar*), oppure si possono utilizzare i dati catastali reperibili nel file c1102160_TerreUsoCivico.xls.

Per i Comuni che hanno attivato l'accertamento e la verifica e sono in fase istruttoria (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campo *CodSitUC*, **codice 04, 05 e 08**): si dovrà procedere alla costruzione dello shape file con individuazione dei terreni di uso civico, distinti in categoria a/b utilizzando gli elenchi catastali e i documenti conservati presso la Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana.

Per i Comuni dove non sia stato ancora attivato il procedimento di accertamento e riordino (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campo *CodSitUC*, **codice 07**): si dovrà procedere alla costruzione dello shape file con individuazione del vincolo di uso civico presunto utilizzando, come base documentale, l'elenco dei mappali con intestazione catastale al Comune medesimo o ad altro Comune da cui vanno esclusi i mappali con provata patrimonialità. Devono essere inoltre considerati di presunto uso civico anche i terreni collettivi posseduti ab antiquo dal Comune ed ora passati in possesso a privati sulla base di atti illegittimi o in assenza totale di atti.

Per Comuni che hanno concluso il procedimento di accertamento e verifica delle terre di uso civico (file c1102150_ComuniUsoCivico.xls, campo *CodSitUC*, **codice 09 e 06**): costruzione dello shape file con individuazione dei terreni di uso civico utilizzando l'elenco catastale reperibile nel file c1102160_TerreUsoCivico.xls. Questo elenco catastale viene aggiornato via via che intervengono autorizzazioni all'alienazione, mutamento di destinazione e conciliazione.

Per la costruzione dello shape file si precisa quanto segue:

CatRiord 01: si evidenzia che alla categoria 01 vanno attribuiti anche i mappali autorizzati, in parte o completamente, al mutamento di destinazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/94 (uso civico cat A_mutamento destinazione).

Il mutamento di destinazione determina una temporanea sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico in quanto viene autorizzata una utilizzazione alternativa con finalità di interesse pubblico. In tal caso non vi è un'estinzione del diritto di uso civico ed il terreno permane in un regime demaniale civico. La diversa destinazione può coinvolgere l'intero mappale o parte di questo secondo una determinata superficie, senza che ciò necessariamente comporti un frazionamento del mappale a livello cartografico. Le indicazioni riguardanti gli estremi del provvedimento di autorizzazione, la tipologia di intervento che ha determinato il mutamento di destinazione (attività estrattiva, impianti di risalita e piste, strutture turistico ricreative, ecc.) e l'estensione di superficie autorizzata, sono specificate nel file c1102160_TerreUsoCivico.xls. Per ulteriori approfondimenti relativamente alla individuazione cartografica dell'area, al tipo di intervento, ecc. si deve fare riferimento al provvedimento di autorizzazione reperibile presso la Direzione Foreste ed Economia Montana o presso l'archivio del Comune.

CatRiord 02 e 04: in alcuni Comuni sono presenti mappali solo in parte ad uso civico, la quantità di superficie è definita nel file c1102160_TerreUsoCivico.xls (campo NoteMapp), L'individuazione cartografica dei mappali può essere effettuata consultando gli allegati cartografici del progetto approvato (archivio della Direzione Regionale Foreste ed Economia Montana e archivio del Comune). Si ritiene che questi mappali, in attesa del frazionamento, debbano essere rappresentati da una specifica categoria.

CatRiord 01 e 02: si precisa che i mappali appartenenti sia alla categoria 01 che 02 (ad esempio il mappale 43 Foglio 4 del Comune di Livinallongo del Col di L. (BL)), vanno attribuiti alla categoria 02.

CatRiord 05: per alcuni Comuni, limitatamente ad alcune porzioni di territorio, risulta necessario proseguire le operazioni di accertamento e verifica con ulteriori indagini (ad esempio i Comuni di Cison del Grappa (VI), Belluno (BL)). Si ritiene che i mappali in questa situazione, non completamente definita, debbano essere rappresentati da una specifica categoria.

Si fa presente che nei Comuni di Eneo (VI) e Malcesine (VR) non è stata effettuata un'individuazione catastale puntuale dei terreni di uso civico per i quali è necessario proseguire le operazioni di riordino. In tal caso per la rappresentazione cartografica di queste porzioni di territorio si deve far riferimento alla documentazione catastale e cartografica reperibile presso gli archivi Commissariali, Regionali e Comunali.

Promisc: per alcuni Comuni sono presenti terre di uso civico appartenenti ad altri Comuni (spesso confinanti). Ad esempio il Comune di Lorenzago di Cadore (BL) presenta terre di uso civico del Comune di Vigo di Cadore (BL) (intestazione catastale dei mappali: Vigo di Cadore), oppure il Comune di Asiago (VI) presenta terre di uso civico del Comune di Eneo (VI) (intestazione catastale dei mappali: Eneo).

In alcuni Comuni inoltre sono presenti terreni di uso civico il cui diritto di godimento è esercitato sia dal Comune stesso che da un altro Comune oppure da un altro Ente. Ad esempio nel Comune di Falcade (BL) sono presenti alcuni mappali goduti in promiscuità con il Comune di Canale d'Agordo (BL).

SezCodic: sempre obbligatorio; questo campo deve essere compilato nei Comuni dove il dato catastale viene distinto anche attraverso la Sezione, indicata con lettere dell'alfabeto "A", "B" ecc. Ad esempio nel Comune di Schio sono presenti le Sezioni di Schio (A), Magrè (B) e Tretto (C). Qualora non presente nel Comune la suddivisione in sezioni si dovrà compilare il campo con il codice '0'.

Foglio: sempre obbligatorio; nei Comuni dove è presente il catasto Tavolare (Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) e Pedemonte (VI)) questo campo deve contenere il numero della partita Tavolare.

Mappale: questo campo è relativo al numero di mappale che si riscontra nella documentazione catastale utilizzata (decreto Commissariale, elenchi catastali aggiornati, file c1102160_TerreUsoCivico.xls) oppure, nel caso in cui siano intervenute variazioni catastali successive, al numero di mappale aggiornato all'attualità.

Nei 2 Comuni dove vige il catasto Tavolare (Cortina d'Ampezzo (BL) e Pedemonte (VI)) questo campo deve contenere il numero della particella fondiaria e deve avere una lunghezza di 9 cifre, mentre il campo "ID_VUSOCIV" assume una lunghezza pari a 20.

Aggiorn: questo attributo indica se il dato catastale è stato oggetto o meno di aggiornamento rispetto al dato che si riscontra nella documentazione catastale utilizzata.

MappOld: questo campo risulta vuoto in caso di assenza di aggiornamento del dato catastale oppure, nel caso di aggiornamento, contiene il numero di mappale storico corrispondente a quello che si riscontra nel file c1102160_TerreUsoCivico.xls. o nell'elenco catastale del decreto Commissariale.

TEMA: c1102 Vincoli									
classe: c1102191 Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Antico Patrimonio Regoliero (L.R. 26/96)									
Descrizione	Ambiti sottoposti a regime di vincolo previsto per Legge								
Rif. Legislativi	L. 03.12.1971, n. 1102 D. Lgs. N. 1104/1948 L. 31.10.1994, n. 97 L.R. 19.08.1996, n. 26								
Nome File	c1102191_VinAgrSilPasRegol								
Primitiva Geometrica									
		Punto		Linea	☒	Area			
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf		xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_VPATREG	1° campo: chiave primaria	TESTO	20
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sezione	3° campo (ausiliario): eventuale indicazione della sezione catastale.	TESTO	1
Foglio	4° campo (ausiliario): numero di foglio catastale.	TESTO	4
Mappale	5° campo (ausiliario): numero di mappale	TESTO	9

Fonte

Comune;

Regione Veneto – Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti.

Reperibilità

Archivio Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti

Via Poerio, 34 30171 Mestre – Venezia

entilocali@regione.veneto.it

Note

I terreni costituenti Patrimonio Antico delle Regole sono tutti quei terreni di proprietà originaria di una cosiddetta "Comunione familiare", composta da individuati nuclei familiari (discendenti dagli antichi originari stanziati sul territorio), dotata di proprie norme statutarie, alla quale sia stata riconosciuta la relativa personalità giuridica di diritto privato.

Alle Regole che prima dell'entrata in vigore della legge erano già soggetti provvisti della personalità giuridica di diritto pubblico, perché ricostituite ai sensi del D.Lgs. n. 1104/1948, nonché alle Regole riconosciute dalle Leggi Regionali n.

48/1975 (Regole Ampezzane), n. 49/1975 (Regole del Comelico) e n. 51/77 (Regole di Colle Santa Lucia) – ossia, in altri termini, alle Regole già esistenti – è stata riconosciuta, ex lege, la personalità giuridica di diritto privato.

Le Regole che, pur esistendo nel lontano passato, non sono più attive, devono seguire un particolare procedimento, disciplinato dal secondo comma dell'art. 2 e dal seguente art. 3 della L.R. 26/96, per giungere al provvedimento regionale di ricostituzione ed al contestuale riconoscimento della Regola come persona giuridica di diritto privato.

L'art. 14 della L.R. n. 26/1996, prevede che "*Gli enti pubblici territoriali sono tenuti a coinvolgere le Regole, acquisendone il preventivo parere*" (obbligatorio, ma non vincolante):

- nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale;
- nei processi di gestione forestale ed ambientale;
- nei processi di promozione della cultura locale.

Descrizione del tipo di vincolo

L'art. 6 della L.R. 26/96 stabilisce che il patrimonio antico delle Regole è *inalienabile, indivisibile, inusucapibile e vincolato alle attività agro-silvo-pastorali e connesse*.

Il vincolo di destinazione alle attività agro-silvo-pastorali e connesse per espressa disposizione di legge è di interesse generale e deve essere annotato, a cura della Regola, nel registro immobiliare (o nel libro fondiario, laddove vige il sistema tavolare).

La legge regionale non prevede ipotesi di alienazione dei beni facenti parte del patrimonio antico; è solo possibile il mutamento di destinazione dei terreni, nel senso che può essere consentita (con provvedimento regionale) una forma di godimento diversa da quella agro-silvo-pastorale (e attività connesse).

Tra i mutamenti temporanei di destinazione si distinguono i mutamenti con una durata minima, ossia inferiore a 2 anni (termine rinnovabile per una sola volta): in tali casi è prevista infatti una procedura semplificata, essendo necessario per la Regola acquisire solo il parere preventivo (rispetto alla delibera dell'Assemblea della Regola) del Servizio Forestale Regionale in ordine alla consistenza forestale ed al vincolo idrogeologico, e comunicare alla Giunta Regionale la propria deliberazione munita del suddetto parere.

Per tutti gli altri mutamenti, temporanei o no, l'art. 9 prescrive che oltre a questo preventivo parere del Servizio Forestale Regionale, la Regola debba acquisire l'autorizzazione della Giunta Regionale.

Il comma 4 dell'articolo 9 della L.R. 26/96 dispone che nel registro immobiliare (o nel libro fondiario, là dove vige il sistema tavolare) debbano essere annotati gli estremi della deliberazione della Regola e della autorizzazione regionale e che, prima di tale annotazione, è vietato sottrarre anche solo parzialmente alla loro destinazione i beni vincolati.

Risulta pertanto necessario che il certificato di destinazione urbanistica riporti la presenza del vincolo relativo a terreno costituente Patrimonio antico regoliero.

Individuazione e rappresentazione dei terreni costituenti il patrimonio antico:

Per la rappresentazione cartografica di tali terreni negli strumenti urbanistici vengono messe a disposizione una serie di informazioni di carattere generale nei file *c1102170_SituazPatrRegole. Xls* e *c1102190_VinAgrSilPasRegol*.

I dati catastali relativi ai beni afferenti all'Antico Patrimonio Regoliero sono, per il momento, disponibili in formato prevalentemente cartaceo.

Si specificano di seguito delle informazioni generali per alcuni attributi.

Sezione: sempre obbligatorio; questo campo deve essere compilato nei Comuni dove il dato catastale viene distinto anche attraverso la Sezione.

Qualora non presente nel Comune la suddivisione in sezioni si dovrà compilare il campo con il codice '0'

Foglio: sempre obbligatorio; nei Comuni dove è presente il catasto Tavolare (Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) e Pedemonte (VI)) questo campo deve contenere il numero della partita Tavolare.

Mappale: questo campo è relativo al numero di mappale che si riscontra nella documentazione catastale utilizzata.

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente**classe: c1104020 PRGC Vigente**

Descrizione	Piano Regolatore Generale Comunale Vigente
--------------------	--

Rif. Legislativi	L.R.61/85
-------------------------	-----------

Nome Dataset	c1104020_PRGCVigente
---------------------	----------------------

Primitiva Geometrica								
		Punto		Linea		Area		

Formato Dati		shp		mdb		dbf		xls	☒	altro
---------------------	--	-----	--	-----	--	-----	--	-----	-------------------------------------	-------

Attributi

Il Comune potrà consegnare il proprio Piano Regolatore Generale in qualsiasi formato (dallo shape al pdf), **inteso come riproduzione digitale degli elaborati cartacei** del PRG vigente.

Si tratta di un dataset, la cui relativa cartella dovrà contenere tutto ciò che compone il PRG vigente, dalle tavole in scale differenti, al file delle Norme Tecniche e del Regolamento Edilizio.

Fonte

Comune

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente**classe: c1104061 Zonizzazione del PRG vigente**

Descrizione	Zone territoriali omogenee						
Rif. Legislativi	art. 17 c. 2° lettera b) della L.R.11/2004						
Nome File	c1104061_Zone						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_2	4° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Vedi note	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numerava univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo – Indica se l'area è stata attuata o meno. Vale solo per le zone C2, D, F – Vedi note	TESTO	1

Fonte

Comune

NOTE

Il termine *vigente* si riferisce ai Piani Regolatori Generali – e loro varianti – approvati ai sensi della L.R. 61/85. Le previsioni di questi strumenti rimangono in vigore (v. 5° comma art. 48 LR 11) dopo l'approvazione del primo PAT - eventualmente integrate con le varianti ai sensi del comma 1°ter dell'art. 48 - fino all'adozione del primo PI con la procedura dell'art. 18 LR 11)

La zonizzazione del territorio comunale è ripartita in Entità Territoriali, chiamate *Unità Minime di Suddivisione (UMS)*.

Tutte le UMS sono entità di Classe geometrica "AREA", non sovrapponibili tra loro e non ulteriormente suddivisibili.

Tutte le UMS devono essere tracciate al netto della viabilità (classe: *b0105031_Viabilità*) e dell'idrografia (classe: *b0105041_Idrografia*), ad eccezione di quelle sottoposte ad un ulteriore livello (classe: *c1104081_ProgettoPianiAtt - Zonizzazione prevista nei piani attuativi*). Si ricorda infatti che la viabilità di progetto dei piani attuativi non va ad incidere sul disegno delle Zone di origine.

La struttura del tracciato record si articola diversamente a seconda della Classe di appartenenza dell'UMS.

Le Entità Territoriali si ripartiscono nelle due tipologie generali di classi:

- **A (A1, A2, A3)** : le Zone Territoriali Omogenee vere e proprie, ovvero gli Ambiti a queste assimilabili;
- **B** - gli Ambiti di Applicazione di Schede Progettuali. A questa categoria non appartengono le schede con prescrizioni puramente architettoniche, ma solo le schede con contenuto urbanistico, e quindi con valore di Norme Tecniche di Attuazione.

Le aree in corso di trasformazione a seguito di un Piano Urbanistico Attuativo vigente in corso di esecuzione appartengono alla classe: *Zonizzazione prevista nei piani attuativi*;

Si dà qui di seguito l'articolazione delle classi.

A Zone Territoriali Omogenee:

A.1 Zone Territoriali ed Ambiti Assimilabili a Zone Territoriali (con l'esclusione delle zone F)

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Codice Zona: corrisponde all'ambito di Zona territoriale. Si può anche definire come Classe tipologica principale	TESTO	2
	cod Tipo Zona o Ambito		
	11 A (Centro Storico o Nucleo di Antica Formazione) ⁽¹⁾		
	12 B (Zona Residenziale di Completamento) ⁽¹⁾		
	13 C (Zona Residenziale di Espansione, o non urbanizzata) ⁽¹⁾		
	14 D (Zona per Attività Economiche) ⁽¹⁾		
	15 E (Zona Agricola) ⁽¹⁾		
	16 F (Zona per Servizi) ⁽¹⁾		
	17 "Zone bianche" ⁽³⁾		
	24 Verde Privato		
	25 Piste da Sci e Loro Intorni (Demanio sciabile) ⁽²⁾		
	31 Ambiti di Concessione per Attività di Cava		
	32 Ambiti di esercizio di Concessione Mineraria		
	61 Zone perequate		
Sub_2	4° campo (ausiliario) - primo ordine di suddivisione tipologica dell'Area (Classe) di appartenenza.	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) - secondo ordine di suddivisione tipologica dell'Area (Classe) di appartenenza.	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - terzo ordine di suddivisione tipologica dell'Area (Classe) di appartenenza.	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numera univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo – Indica se l'area è stata attuata o meno. Vale solo per le zone C2, D, F	TESTO	1
	0 Dato non pertinente		
	1 Non attuato		
	2 Attuato		

Note:

(1) - Codifiche derivate dal DM 1444/68 e dalla LR 61/85

(2) - Codifiche aggiuntive derivate dal repertorio del *Manuale delle Grafie* (v. *Manuale Delle Grafie- 1983* – Tav. 13.1/II – Tav. 13.3/I).

(3) - Si tratta delle aree, con vincolo preordinato all'esproprio derivante dal piano urbanistico, per le quali è decorso inutilmente il termine di cinque anni entro cui poteva essere emanata la relativa dichiarazione di pubblica utilità, così come previsto dall'art. 9 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

A.2 Solo per le zone F (zone per servizi dettagliate)

quando l'indicazione progettuale del PRG è dettagliata con le specifiche della tab. 1.1 (v. pag. successiva)

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Codice Zona: è <i>sempre 16</i>	TESTO	2
Sub_2	4° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Va usata la notazione della Tab. 1.1	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numerava univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo – Indica se l'area è stata attuata o meno. Vale solo per le zone C2, D, F - Va usata la notazione della Tab. A.1	TESTO	1

Nota: non è più necessario qui riportare le sub-classificazioni del DM 1444/68 (lettere a, b, c e d) poiché sono assorbite dalle codifiche della Tab. 1.1. (v.) I tre campi che si rendono disponibili riescono a coprire la maggior parte dei casi in cui, sulla stessa area, il PRG fornisce più di una destinazione.

A.3 Solo per le zone F (zone per servizi generiche)

quando l'indicazione progettuale del PRG è generica e non va oltre la classificazione proposta dal DM 1444/68.

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) - Codice Zona: è <i>sempre 16</i>	TESTO	2
Sub_2	4° campo (ausiliario) -	TESTO	2
	cod Tipo di servizio		
	aa Aree per l'istruzione (rif. lettera a) art. 3 DI 1444/68)		
	bb Aree per attrezzature di interesse comune (rif. lettera b) art. 3 DI 1444/68)		
	cc Aree attrezzature parco e per il gioco e lo sport (rif. lettera c) art. 3 DI 1444/68)		
	dd Aree per parcheggi (rif. lettera d) art. 3 DI 1444/68)		
Sub_3	5° campo (ausiliario) – La codifica da utilizzare è la stessa riportata al <i>Sub_2</i>	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - La codifica da utilizzare è la stessa riportata al <i>Sub_2</i>	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numerava univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area	TESTO	3
Attuazione	8° campo – Indica se l'area è stata attuata o meno. Vale solo per le zone C2, D, F - Va usata la notazione della Tab. A.1	TESTO	1

Tab. 1.1 - Codici Opere di Urbanizzazione - Servizi ed Impianti di Interesse Comune

**AREE PER L'ISTRUZIONE
(COMPRESI ISTITUTI PRIVATI)**

01	asilo nido
02	scuola materna
03	scuola elementare
04	scuola dell'obbligo
05	scuola superiore o specializzata
06	università
07	scuola professionale
08	(altro)

**AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE
COMUNE**

istituzioni religiose	
09	chiese
10	centri religiosi e dipendenze
11	conventi
12	(altro)
13	(altro)

istituzioni culturali e associative	
14	museo
15	biblioteca
16	centro culturale
17	centro sociale
18	sale riunioni, mostre ecc...
19	(altro)
20	(altro)

istituzioni per lo svago, spettacolo ecc..

21	cinema
22	teatro
23	auditorium, sala manifestazioni
24	sala da ballo, discoteca
25	(altro)
26	(altro)

istituzioni assistenziali

27	case per anziani
28	(altro)
29	(altro)

istituzioni sanitarie

30	farmacia
31	servizio sanitario di quartiere
32	centro sanitario poliambulatoriale
33	casa di cura
34	ospedale
35	35 (altro)
36	36 (altro)

servizi amministrativi

37	municipio
38	delegazione comunale
39	uffici pubblici in genere
40	banche, borse, sportelli bancari
41	(altro)
42	(altro)

servizi pubblica sicurezza	
43	carabinieri
44	pubblica sicurezza
45	vigili del fuoco
46	caserme
47	carceri
48	guardia di finanza
49	guardia forestale
50	(altro)
51	(altro)

servizi telecomunicazioni	
52	ufficio postale
53	telefono pubblico
54	impianti telefonici
55	radio e televisione
56	(altro)
57	(altro)

servizi commerciali	
58	centro vendita o supermarket
59	mercato
60	esposizioni e fiere
61	(altro)
62	(altro)

servizi tecnologici	
63	impianti idrici
64	impianti gas
65	impianti en. elettrica
66	mattatoi
67	impianti depurazione
68	impianti incenerimento
69	impianti trattamento rifiuti
70	pubbliche discariche
71	(altro)
72	(altro)

attrezzature di interscambio	
73	stazione ferroviaria
74	stazione autolinee extraurbane
75	stazione rifornimento e servizio
76	porto
77	porto turistico
78	autoporto
79	aeroporto
80	(altro)

AREE PER ATTREZZATURE A PARCO E PER IL GIOCO E LO SPORT	
82	area gioco bambini
83	giardino pubblico di quartiere
84	impianti sportivi non agonistici
85	impianti sportivi agonistici
86	parco urbano
87	campi da golf
88	campi da tennis
89	piscine
90	galoppatoi
91	percorsi attrezzati
92	parchi extraurbani
93	palestre – palazz. dello sport
94	aree boscate pubbliche

AREE PER PARCHEGGI	
95	area parcheggio
96	autorimesse
97	autosilos
98	(altro)

Altri codici	
81	<i>Opere di arredo urbano</i>
00	<i>Servizio non specificato</i>
99	<i>cimiteri</i>

B Ambiti di schede progettuali

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Zona	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) – Tipo scheda:	TESTO	2
	51 Attività produttive fuori zona (1)		
	52 Sportelli Unici per le attività produttive (1)		
	53 Altre schede progettuali		
Sub_2	4° campo (ausiliario) - è la Classe di attività principale consentita nella scheda, secondo la codifica riportata nella tabella	TESTO	2
	Cod Tipo attività		
	00 Nessuna attività (solo per l'attività secondaria)		
	01 Residenza (non connessa al primario)		
	02 Commercio		
	03 Attività ricettive		
	04 Attività ricreative - tempo libero		
	05 Altri servizi alla residenza		
	06 Attività direzionali		
	07 Artigianato – Industria		
	08 Attività del settore primario (inclusa la residenza)		
	09 altro (a cura del Comune)		
Sub_3	5° campo (ausiliario) - è la Classe di attività secondaria consentita nella scheda, secondo la codifica riportata nel campo <i>Sub_2</i>	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - Zona di origine: indica il tipo di zona o sottozona originaria vigente al momento di approvazione della Scheda:	TESTO	2
	11 A (Centro Storico o Nucleo di Antica Formazione)		
	12 B (Zona Residenziale di Completamento)		
	13 C (Zona Residenziale di Espansione, o non urbanizzata)		
	14 D (Zona per Attività Economiche)		
	15 E (Zona Agricola)		
	16 F (Zona per Servizi)		
	25 Piste da Sci e loro intorni (Demanio sciabile)		
	31 Ambiti di Concessione per Attività di Cava		
	32 Ambiti di esercizio di Concessione Mineraria		
UMS	7° campo (ausiliario) - Numera le unità di partizione entro la stessa Classe di Tipi di Attività.	TESTO	3
Attuazione	8° campo – Indica se il progetto è stato attuato o meno. Va usata la notazione della Tab. A.1	TESTO	1

Note

(1) Sub_1:

cod. 51: va utilizzata questa codifica per le attività produttive fuori zona ai sensi dell'art.30 della L.R.61/85 e della L.R.5 marzo 1987 n.11;

cod.52: va indicato il perimetro di applicazione della scheda dello Sportello Unico delle attività produttive, ai sensi della L.R.16 del 2001 e della L.R.23 del 2005. Tale indicazione va riportata anche in caso di variante alle sole N.T.A. Il cod. 00 può essere inserito soltanto nel campo *Sub_2*; non è invece ammesso nel campo *Sub_1*.

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente**classe: c1104071 Ambiti di Piano attuativo del PRG vigente**

Descrizione							
Rif. Legislativi							
Nome File	c1104071_PianoAttuativo						
Primitiva Geometrica		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_PUA	1° campo: chiave primaria	TESTO	15
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Stato	3° campo (ausiliario)	TESTO	2
	01 area con obbligo di piano attuativo		
	02 piano vigente in corso di realizzazione		
	03 piano ancora vigente solo per la parte normativa, ma con opere di urbanizzazione già realizzate e consegnate		
Tipo_Piano	4° campo (ausiliario) – tipo di Piano:	TESTO	2
	00 Non specificato		
	41 Piano Particolareggiato		
	42 Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.)		
	43 Piano di Recupero		
	44 Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.)		
	45 Piano di Comparto		
	46 Piano di Lottizzazione		
	47 Programma Integrato – ex art. 16 L 179/1992		
	48 Piano Ambientale - ex art. 27 LR 40/1984		
	49 Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - ex art. 19 LR 11/2004		
Tipo_Iniz	5° campo (ausiliario) – tipo di iniziativa:	TESTO	2
	00 Non specificata		
	01 iniziativa pubblica		
	02 privata		
	03 mista pubblica e privata		
N_Piano	6° campo (ausiliario) - campo contatore	TESTO	3

Fonte

Comune

Note

Si tratta dei soli ambiti d'intervento (= perimetri) dei Piani Attuativi.

Se si tratta di una generica individuazione d'obbligo di Strumento Urbanistico Attuativo, come può essere il caso di una zona di espansione C2, senza altra suddivisione in ambiti d'intervento o di Tipo di iniziativa e Tipo di Piano, ai campi relativi (*Tipo_Piano* e *Tipo_Iniz*) sarà attribuito il valore "00".

Per le codifiche delle singole componenti dei Piani Attuativi si veda la classe *c1104081 Zonizzazione prevista nei piani attuativi*.

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente											
classe: c1104081 Zonizzazione prevista nei piani attuativi											
Descrizione											
Rif. Legislativi		art. 17 c.2° lettera b) della L.R.11/2004									
Nome File		c1104081_ProgettoPianiAtt									
Primitiva Geometrica											
			Punto		Linea	X	Area				
Formato Dati		X	shp		mdb		dbf		xls		altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_PPUA	1° campo: chiave primaria	TESTO	17
cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Sub_1	3° campo (ausiliario) – Codice Zona: corrisponde all’ambito di Zona Territoriale. Si può anche definire come Classe tipologica principale:	TESTO	2
	cod Tipo Zona o Ambito		
	11 A (Centro Storico o Nucleo di Antica Formazione)		
	12 B (Zona Residenziale di Completamento)		
	13 C (Zona Residenziale di Espansione, o non urbanizzata)		
	14 D (Zona per Attività Economiche)		
	15 E (Zona Agricola)		
	16 F (Zona per Servizi)		
	25 Piste da Sci e Loro Intorni (Demanio sciabile)		
	31 Ambiti di Concessione per Attività di Cava		
	32 Ambiti di esercizio di Concessione Mineraria		
	61 Zone perequate		
	69 Strada di progetto del Piano Attuativo		
Sub_2	4° campo (ausiliario) – primo ordine di suddivisione tipologica dell’Area (Classe) di appartenenza;	TESTO	2
Sub_3	5° campo (ausiliario) – secondo ordine di suddivisione tipologica dell’Area (Classe) di appartenenza;	TESTO	2
Sub_4	6° campo (ausiliario) - terzo ordine di suddivisione tipologica dell’Area (Classe) di appartenenza;	TESTO	2
UMS	7° campo (ausiliario) - numera univocamente le unità di partizione entro una stessa Classe di Area o Sub-area.	TESTO	3

Note:

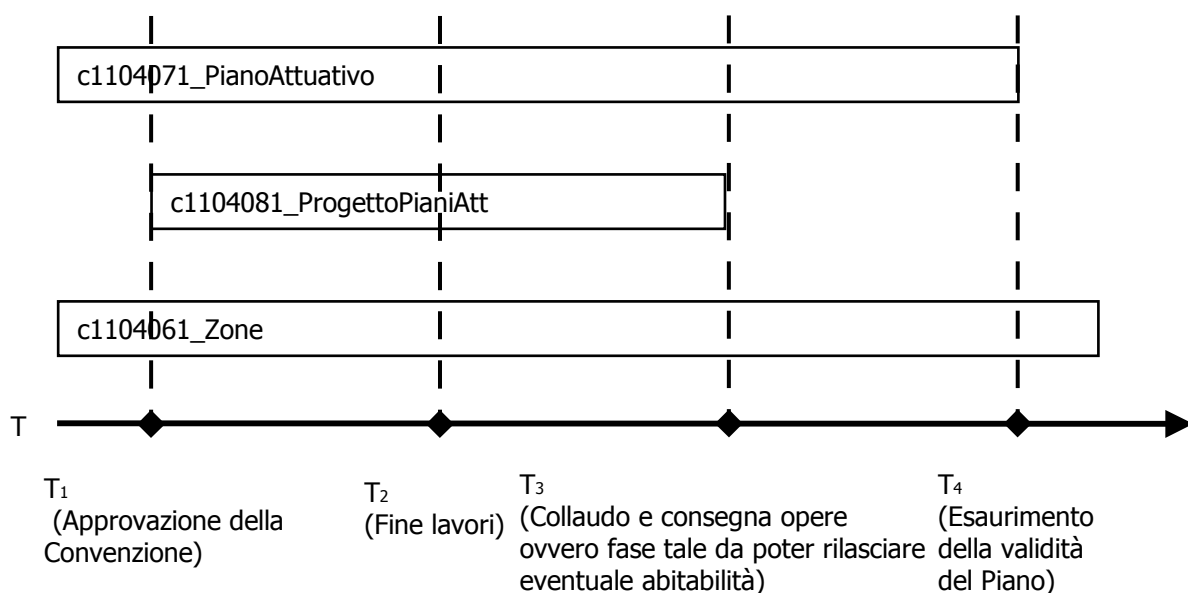
La codifica dei Piani Attuativi non vuole essere una esaustiva fotografia dell’iter gestionale del Piano stesso. Si è inteso perciò individuare nella convenzione del Piano il vero spartiacque per l’inserimento delle informazioni relative allo stesso nella Banca dati.

I Piani Attuativi da riportare nei campi della classe *c1104081_ProgettoPianiAtt*, sono quelli effettivamente approvati in Consiglio Comunale, con la convenzione vigente al momento della redazione della banca dati e con le opere di urbanizzazione non ancora completate.

Quando l'iter del Piano ha superato la fase del collaudo e consegna delle opere di urbanizzazione (che sono quindi ultimate e fruibili) le previsioni del Piano Attuativo della classe *c1104081_ProgettoPianiAtt* passano a far parte della classe *c1104061_Zone* (con opportuno controllo e allineamento della struttura e dei dati). Anche nel caso in cui lo stato del Piano sia codificato nel 3° campo della *c1104071_PianoAttuativo* come piano ancora vigente solo per la parte normativa, la classe *c1104071_PianoAttuativo* continuerà ad esistere, mentre la classe *c1104081_ProgettoPianiAtt* non ha comunque ragion d'essere.

Si ricorda che la viabilità di progetto, appartenente al Piano Attuativo, e non va a modificare la zonizzazione insistente contemporaneamente nella *c1104061_Zone*, ad esso sottoposto.

SCHEMA DELLA VALIDITA' TEMPORALE DELLE CLASSI:



TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente

classe: c1104091 Attività Improprie

Descrizione	Attività produttive in zona impropria PRG vigente.						
Rif. Legislativi	art.17 c.2, lett. i) L.R. 11/04						
Nome File	c1104091_ActivitaImproprie						
Primitiva Geometrica							
		Punto		Linea	☒	Area	
Formato Dati	☒	shp		mdb		dbf	
						xls	altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_AttImp	1° campo: chiave primaria	TESTO	10
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
TipoAtt	3° campo (ausiliario) – descrive il tipo di attività principale sotto elencato:	TESTO	2
	00 Nessuna attività (solo per l'attività secondaria)		
	01 Residenza (non connessa al primario)		
	02 Commercio		
	03 Attività ricettive		
	04 Attività ricreative - tempo libero		
	05 Altri servizi alla residenza		
	06 Attività direzionali		
	07 Artigianato – Industria		
	08 Attività del settore primario (inclusa la residenza)		
	09 altro (a cura del Comune)		
N_Att	4°campo (ausiliario) Campo contatore	TESTO	2

Fonte

Comune

Note

Questo tema identifica le aree dove sono insediate impropriamente le attività produttive così come definite dall'art. 17 c. 2, lett. i), mentre l'identificazione degli edifici corrispondenti avviene tramite i relativi centroidi. Tale tema, come già indicato nel paragrafo 2.2, va prodotto in sede di P.I. e non di P.A.T.

L'introduzione di questo tema deriva dall'elementare considerazione che un edificio, specialmente se isolato come la maggior parte di quelli interessati da attività fuori zona, non può non avere uno spazio di pertinenza.

TEMA: c1104 Pianificazione Urbanistica vigente

classe: c1104102 Piste ciclopedonali**Descrizione**

Percorsi pedonali e piste ciclabili del PRG vigente

Rif. Legislativi**Nome File**

c1104102_Percorsi

Primitiva Geometrica

Punto

☒

Linea

Area

Formato Dati☒

shp

mdb

dbf

xls

altro

Attributi

Nome	Descrizione & Dominio	Tipo Dato	Dimensioni
ID_Perc	1° campo: chiave primaria	TESTO	12
Cod_ISTAT	2° campo (ausiliario) - Codice ISTAT del Comune	TESTO	6
Tipo_Perc	3° campo (ausiliario) – descrive il tipo di percorso:	TESTO	2
	01 percorsi pedonali		
	02 piste ciclabili		
	03 percorsi misti		
Stato	01 di progetto	TESTO	2
	02 realizzato		
N_Perc	5° campo (ausiliario) è un campo contatore valido per singolo tratto.	TESTO	2

Fonte

Comune

Note

APPENDICE - A**A1 - Paesaggio: fonti normative di riferimento**

Nella **LR 11/2004** i riferimenti diretti al paesaggio sono:

- art. 13, comma 1°, lettera b); comma 2°;
- art. 16, comma 2°, lettera a);
- art. 36, comma 1° e 3°;
- art. 41, comma 1°, lettera k);
- art. 43, comma 1°, lettera c);

riportati qui di seguito:

Art. 13 (Contenuti del Piano di assetto del territorio (PAT), comma 1°, lettera b); comma 2°;

1. Il piano di assetto del territorio (PAT), redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed in particolare:

...

b) disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, **le invarianti di natura** geologica, geomorfologica, idrogeologica, **paesaggistica**, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;

.....

2. Ai fini della presente legge gli ambiti territoriali omogenei (ATO), in cui il comune suddivide il proprio territorio, vengono individuati per specifici contesti territoriali sulla base di **valutazioni di carattere** geografico, storico, **paesaggistico** e insediativo.

Art. 16 (Contenuti, procedimento di formazione e varianti del Piano di assetto del territorio intercomunale (PATI), comma 2°, lettera a):

...

2. Il coordinamento di cui al comma 1 ha per oggetto:

- a) ambiti intercomunali omogenei per **caratteristiche** insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali, ambientali e **paesaggistiche**;

...

Art. 36 (Riqualificazione ambientale e credito edilizio), comma 1° e 3°

1. Il comune nell'ambito del piano di assetto del territorio (PAT) individua le eventuali opere incongrue, gli elementi di degrado, gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola definendo gli **obiettivi di ripristino e di riqualificazione** urbanistica, **paesaggistica**, architettonica e ambientale del territorio che si intendono realizzare e gli indirizzi e le direttive relativi agli interventi da attuare.

....

3. La demolizione delle opere incongrue, l'eliminazione degli elementi di degrado, o la realizzazione degli interventi di **miglioramento della qualità** urbana, **paesaggistica**, architettonica e ambientale di cui al comma 1, determinano un credito edilizio.

Art. 41 (Zone di tutela e fasce di rispetto), comma 1°, lettera k)

1. Le zone di tutela che il piano di assetto del territorio (PAT) individua e disciplina sono:

....

- k) le aree rappresentative dei **paesaggi storici** del Veneto.

Art. 43 (Tutela del territorio agricolo nel Piano Regolatore Comunale), comma 1°, lettera c):

1. Il piano di assetto del territorio (PAT) individua:

....

- c) i limiti fisici alla nuova edificazione con riferimento alle **caratteristiche paesaggistico-ambientali**, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio;

APPENDICE - A

segue A1 - Paesaggio: fonti normative di riferimento

La normativa nazionale di riferimento è costituita dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "**Codice dei beni culturali e del paesaggio**" (Gazzetta Ufficiale 24 febbraio 2004, n. 45). Il dispositivo che ci interessa è sviluppato nella PARTE TERZA (*Beni paesaggistici*), in particolare negli articoli 134, 135, 136, 142 e 143, qui di seguito riportati.

Articolo 134 - Beni paesaggistici

1. Sono beni paesaggistici:

- a) gli immobili e le aree indicati all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- b) le aree indicate all'articolo 142;
- c) gli immobili e le aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Articolo 135 - Pianificazione paesaggistica

- 1. Lo Stato e le regioni assicurano che il paesaggio sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato. A tale fine le regioni, anche in collaborazione con lo Stato, nelle forme previste dall'articolo 143, sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale, entrambi di seguito denominati "piani paesaggistici".
- 2. I piani paesaggistici, in base alle caratteristiche naturali e storiche, individuano ambiti definiti in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici.
- 3. Al fine di tutelare e migliorare la qualità del paesaggio, i piani paesaggistici definiscono per ciascun ambito specifiche prescrizioni e previsioni ordinate:
 - a) al mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi;
 - b) all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e con il principio del minor consumo del territorio, e comunque tali da non diminuire il pregio paesaggistico di ciascun ambito, con particolare attenzione alla salvaguardia dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO e delle aree agricole;
 - c) al recupero e alla riqualificazione degli immobili e delle aree compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti, nonché alla realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati;
 - d) all'individuazione di altri interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione ai principi dello sviluppo sostenibile.

Articolo 136 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Articolo 142 - Aree tutelate per legge

1. Fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico:
 - a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 - e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

APPENDICE - A

segue A1 - Paesaggio: fonti normative di riferimento

- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
 - h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448,
 - l) i vulcani;
 - m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.
2. Le disposizioni previste dal comma 1 non si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985:
 - a) erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B;
 - b) limitatamente alle parti ricomprese nei piani pluriennali di attuazione, erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 come zone diverse da quelle indicate alla lettera a) e, nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.
3. La disposizione del comma 1 non si applica ai beni ivi indicati alla lettera c) che, in tutto o in parte, siano ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici e pertanto inclusi in apposito elenco redatto e reso pubblico dalla regione competente. Il Ministero, con provvedimento adottato con le procedure previste dall'articolo 141, può tuttavia confermare la rilevanza paesaggistica dei suddetti beni.
4. Resta in ogni caso ferma la disciplina derivante dagli atti e dai provvedimenti indicati all'articolo 157.

Articolo 143 - Piano paesaggistico

1. L'elaborazione del piano paesaggistico si articola nelle seguenti fasi:
 - a) ricognizione dell'intero territorio, considerato mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente definizione dei valori paesaggistici da tutelare, recuperare, riqualificare e valorizzare;
 - b) puntuale individuazione, nell'ambito del territorio regionale, delle aree di cui al comma 1, dell'articolo 142 [*Aree tutelate per legge*] e determinazione della specifica disciplina ordinata alla loro tutela e valorizzazione;
 - c) analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
 - d) individuazione degli ambiti paesaggistici di cui all'articolo 135 [*Pianificazione paesaggistica*];

- e) definizione di prescrizioni generali ed operative per la tutela e l'uso del territorio compreso negli ambiti individuati;
 - f) determinazione di misure per la conservazione dei caratteri connotativi delle aree tutelate per legge e, ove necessario, dei criteri di gestione e degli interventi di valorizzazione paesaggistica degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico;
 - g) individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione;
 - h) individuazione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, alle quali debbono riferirsi le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo sostenibile delle aree interessate;
 - i) tipizzazione ed individuazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c), di immobili o di aree, diversi da quelli indicati agli articoli 136 e 142, da sottoporre a specifica disciplina di salvaguardia e di utilizzazione.
2. Il piano paesaggistico, anche in relazione alle diverse tipologie di opere ed interventi di trasformazione del territorio, individua le aree nelle quali la loro realizzazione è consentita sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti nel piano paesaggistico ai sensi del comma 1, lettere e), f), g) ed h), e quelle per le quali il piano paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre negli strumenti urbanistici in sede di conformazione e di adeguamento ai sensi dell'articolo 145.
3. Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio possono stipulare intese per l'elaborazione congiunta dei piani paesaggistici. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il contenuto del piano elaborato congiuntamente forma oggetto di apposito accordo preliminare ai sensi degli articoli 15 e 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Entro i novanta giorni successivi all'accordo il piano è approvato con provvedimento regionale. Decorso inutilmente tale termine, il piano è approvato in via sostitutiva con decreto del Ministro, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. L'accordo preliminare stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del

APPENDICE - A

segue A1 - Paesaggio: fonti normative di riferimento

- piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141.
4. Nel caso in cui il piano sia stato approvato a seguito dell'accordo di cui al comma 3, nel procedimento autorizzatorio di cui agli articoli 146 e 147 il parere del soprintendente è obbligatorio, ma non vincolante.
5. Il piano approvato a seguito dell'accordo di cui al comma 3 può altresì prevedere:
- a) la individuazione delle aree, tutelate ai sensi dell'articolo 142 e non oggetto di atti o provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 138, 140, 141 e 157, nelle quali la realizzazione di opere ed interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della loro conformità alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale;
 - b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146.
6. L'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 è subordinata all'approvazione degli strumenti urbanistici adeguati al piano paesaggistico, ai sensi dell'articolo 145.
7. Il piano può subordinare l'entrata in vigore delle disposizioni che consentono la realizzazione di opere ed interventi senza autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 5, all'esito positivo di un periodo di monitoraggio che verifichi l'effettiva conformità alle previsioni vigenti delle trasformazioni del territorio realizzate.
8. Il piano prevede comunque che nelle aree di cui al comma 5, lettera a), siano effettuati controlli a campione sulle opere ed interventi realizzati e che l'accertamento di un significativo grado di violazione delle previsioni vigenti determini la reintroduzione dell'obbligo dell'autorizzazione di cui agli articoli 146 e 147, relativamente ai comuni nei quali si sono rilevate le violazioni.

9. Il piano paesaggistico individua anche progetti prioritari per la conservazione, il recupero, la riqualificazione, la valorizzazione e la gestione del paesaggio regionale indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti.